



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 4 in data 28.03.2022 Soggetta invio capogruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - Seduta PUBBLICA

OGGETTO: ADOZIONE DEL PEF - PIANO FINANZIARIO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARI PUNTUALE) AI SENSI ART. 1 COMMA 668, LEGGE 147/2013 - ANNO 2022.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTOTTO** del mese di marzo alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente	MALVEZZI VITTORIO ETTORE	Presente
ARDESI MANUELE	Presente	POSLA SIMONA	Presente
INVERNIZZI CHIARA	Presente	SENESE SONIA	Presente
FACCINI FRANCESCA	Presente	BETTOLINI RONALD	Presente
INVERNIZZI PIETRO	Presente		
TEMPORITI ANNA	Assente		
ROSSI EZIO	Presente		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **1**

Assiste il Segretario Comunale, **DOTT. PEPE PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **VILLANI GUGLIELMO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

introduce il punto all'ordine del giorno e lo illustra; dichiara che si introduce un leggero aumento della parte variabile della tariffa: in passato, l'aumento della parte fissa era stato determinato dall'introduzione della mastella, per evitare un suo mancato impiego elusivo; dopo diversi anni si può ora rivedere questa scelta; afferma che la modifica più sostanziale riguarda l'ulteriore aumento della percentuale riguardante le utenze domestiche per continuare ad avvicinare sempre di più le percentuali di tariffazione a quelle delle superfici reali presenti sul territorio tra le due tipologie di utenza; richiama l'effetto pernicioso che ha, sulle utenze domestiche, la presenza di un fondo svalutazione crediti eccessivo, causato anche da una esorbitante tariffazione a carico delle utenze non domestiche: una percentuale troppo alta sulle utenze non domestiche, che non trova riscontro sulle effettive superfici e sulla sostenibilità di pagamento, fa sì che queste utenze non riescano a pagare e questi insoluti finiscono poi per gravare sulle utenze domestiche. Ricorda che la TARI non è una tassa: è una tariffa i cui introiti devono coprire il 100% dei costi; da questo dato non si sfugge. Afferma che ci si rende perfettamente conto che, alzare le percentuali a carico delle utenze domestiche, non sia una manovra popolare: se si potesse evitare, lo si farebbe; ma solo così operando, in futuro potremo beneficiarne, quando si arriverà ad un equilibrio e ad una stabilità delle tariffe: così facendo dovremmo riuscire a far calare il dato relativo agli insoluti, che gravano pesantemente sul nostro Piano.

Il Capo Gruppo Cons. Posla dichiara che si tratta di scelte. Chiede spiegazioni sull'aumento dei quantitativi di rifiuti conferiti.

Il Sindaco dichiara che il fenomeno è legato alla maggior presenza in casa per i noti problemi e non per l'aumento della popolazione, che anzi è diminuita; afferma che la percentuale di differenziazione è oramai stabile in un dato elevato, ma anche questo genera costi: tutto è aumentato! Alcune frazioni di rifiuti, che addirittura prima generavano entrate, ora costituiscono costi.

Il Cons. Bettolini dichiara che così operando non si va alla sostanza del problema: i cittadini sono oberati da tanti aumenti e così facendo è sicuro che pagheranno di più.

Il Sindaco dichiara che non cambia nulla se i cittadini pagano di più prima o dopo. Se utenze che hanno superfici pari al 35% pagano per una percentuale molto più alta, è chiaro che il Piano non regge.

Il Cons. Bettolini dichiara che però bisogna abbattere i costi.

Il Sindaco afferma che questo è un altro discorso e già si opera in quella direzione; però, il problema è che un fondo svalutazione crediti troppo alto genera un costo, che peraltro la stessa Arera non giudica più sostenibile.

Il Cons. Bettolini replica affermando che, se domani non pagasse più un certo numero di famiglie, avremmo lo stesso un problema.

Il Sindaco dichiara che quando si ha sulle spalle un fondo svalutazione crediti di enorme entità, puoi tentare di ridurre tutti i costi che si vuole, ma il dato non cambia.

L'Ass. Invernizzi dichiara che è importante l'informazione che esce da questa aula, per evitare che si ingeneri la convinzione nei Cittadini che si può anche non pagare la TARI, tanto qualcuno lo farà.

Il Cons. Bettolini dichiara che la preoccupazione è pensare al padre di famiglia che vede aumentare tutti i costi e non ce la fa.

L'Ass. Invernizzi dichiara di condividere: ma una soluzione diversa sarebbe ingannevole, perché alla fine dell'anno ci sono le fatturazioni di conguaglio e a quel punto i nodi vengono al pettine.

L'Ass. Ardesi afferma che, per lo meno, gli aumenti della TARI non sono minimamente paragonabili a quelli che stiamo registrando sui combustibili.

Il Cons. Bettolini dichiara che tutto il discorso deve portare a rivedere le politiche.

Il Sindaco dichiara che se l'informazione enfatizza solo l'aumento del 5%, corriamo il rischio che qualche utente non faccia più la differenziata, visto che pagherebbe di più; occorre attenzione e senso di responsabilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tale tributo (o corrispettivo, in caso di applicazione del comma 668, dell'art. 1, della suddetta Legge) sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Preso atto che il Comune di Ozzero, così come specificato dal comma 668 della Legge n. 147/2013, avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, applica la tariffa corrispettiva in luogo della TARI e nella commisurazione della stessa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Considerato che:

- nella commisurazione della tariffa, il Comune di Ozzero, da anni utilizza i criteri presuntivi di produzione rifiuti predeterminati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 (metodo normalizzato), così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- l'art. 652 L. 147/2013 recita: "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al *comma 651* e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'*articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008*, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato";
- ai sensi del successivo comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- con deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF della ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente) l'Autorità procedeva ad approvare il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022- 2025, definendone ambito di applicazione, definizione delle componenti di costo e procedure di approvazione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, che viene disposto dal gestore del servizio e deve essere trasmesso all'Ente territorialmente competente;

Considerato che ARERA ha reso disponibili e pubblicato sul sito web istituzionale la Determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*, tramite la quale l'Autorità ha approvato i documenti necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022-2025, ovvero i tool di calcolo del PEF, lo schema da trasmettere e la relativa guida alla compilazione, la relazione di accompagnamento e le dichiarazioni di veridicità.

Dato atto che nel Piano Finanziario sono individuati i criteri per la tariffa TARI puntuale:

- a) la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
- b) la suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
- c) la determinazione della misura dei coefficienti Ka, Kc di cui al D.P.R. 158/1999;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 nella misura percentuale del 5% sull'importo del tributo;

Preso atto che in data 02/03/2022 con prot. 1325 il Consorzio Navigli ha trasmesso a questo Comune di Ozzero il PEF TARI (e della conseguente declinazione tariffaria) predisposto secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, come rivisto e integrato dalle Deliberazioni ARERA 443/2019, 363/2021 e n. 2/DRif/2021;

Considerato che il Piano Finanziario prevede, in particolare:

1. la relazione sull'organizzazione e la frequenza e qualità dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di raccolta differenziata e il modello gestionale;
2. il programma degli interventi previsti, il piano degli investimenti, i beni e le strutture utilizzati, le risorse finanziarie necessarie;

Tenuto conto che l'art. 2 – comma 2 – del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatorietà e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa (copertura del 100%), principio ribadito dall'art.

1 – comma 654 – della Legge 147/2013 che prevede tale obbligo attraverso l'applicazione della TARI/TARIP;

Verificato che la percentuale di copertura, quantificata sulla base del piano finanziario elaborato dal Consorzio Navigli, garantisce la copertura al 100% dei costi inerenti al servizio per il periodo regolatorio 2022-2025;

Vista

- la Relazione al Piano Finanziario Tari 2022-2025;
- l'Allegato al PEF 2022-2025 relativo all'articolazione tariffa e alla determinazione dei parametri k;
- la dichiarazione di veridicità di cui alla delibera ARERA n. 2 del 4 novembre 2021, che il Consorzio dei Comuni dei Navigli, attuale gestore del servizio, ha predisposto e trasmesso a questo Ente;

Considerato che la tariffa corrispettiva è suddivisa in una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e in una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata in utenze domestiche e non domestiche e la ripartizione dei costi totali del servizio è stabilita dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Valutate le entrate tariffarie previste per il periodo regolatorio 2022-2025, analizzate nell'allegato al PEF 2022-2025 trasmesso dal Consorzio Navigli nella sezione "Articolazione tariffaria e determinazione percentuali UD/UND e F/V", come di seguito riepilogate:

Parametri TARIP 2022		
Totale PEF (escluso Tributo provinciale ed esclusa IVA 10%)		222.050,65
Contributo scuole - MIUR		-986,70
Tari - Riduzioni per compostaggio/associazioni		-1.227,79
Recupero crediti		-1.661,61
Recupero da sanzioni		-608,26
Ulteriori partite		0,00
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE		217.566,29
	%	
GRADO DI COPERTURA	100,00%	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	50,00%	108.783,14
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	50,00%	108.783,14
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	70,00%	152.296,40
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	30,00%	65.269,89

Considerato che occorre approvare i *parametri K* per la determinazione delle tariffe unitarie e, nello specifico, soltanto i Ka (per le utenze domestiche) ed i Kc (per le utenze non domestiche), in quanto nel Comune di Ozzero viene applicata la *tariffa puntuale*, con conseguente determinazione della quota variabile in base al quantitativo effettivamente prodotto da ciascuna utenza, come di seguito meglio specificato:

Cat.	Descrizione Categoria	Ka
1R	NUCLEO 1	0,84
2R	NUCLEO 2	0,98
3R	NUCLEO 3	1,08
4R	NUCLEO 4	1,16
5R	NUCLEO 5	1,24
6R	NUCLEO 6	1,3

Cat.	Descrizione Categoria	Kc
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,41
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,6
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,8
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,5
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,36
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,97
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,13
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,58
13	NEGOZI ABBIGL., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	0,99
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,29
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBR, ELETTR	0,88
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,04
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,91
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,9
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,84
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64
25	SUPERM., PANE E PASTA, MACELL., SALUMI, FORM., GENERI ALIMENTARI	2
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,25
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,5
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,34
50	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONE PER LAVORAZIONI CONTO TERZI	2,4
66	ALLEVAMENTO ITTICO	1,5
67	COMMERCIO SEMI E GRANAGLIE	1,5
75	AGRITURISMO	2

Richiamato il regolamento comunale che ha istituito la Tariffa rifiuti di natura corrispettiva (TARI puntuale) in luogo della TARI, con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30/07/2014 e successive modificazioni;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del Piano Finanziario per la tariffa rifiuti di natura corrispettiva per l'anno 2022-2025 redatto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in osservanza delle recenti determinazioni di ARERA, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

PRESO ATTO che la conversione del decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228 D.L. Milleproroghe ha disposto il rinvio, a decorrere dal 2022, del termine per l'approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei relativi regolamenti (articolo 3, comma 5-quinquies) entro il 30 aprile di ogni anno;

Dato atto che l'articolo 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”;

Visto l'articolo 172, comma 1, lettera c) del Tuel;

Atteso che la presente delibera deve essere trasmessa all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Dato atto che sulla presente delibera è stato reso parere dal Revisore dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL in merito alla validazione del Piano Finanziario anno 2022 -2025 di che trattasi;

Con voti 7 favorevoli e 3 contrari (Cons. Bettolini, Posla e Senese), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) **Di approvare** quanto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di adottare**, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano Finanziario TARIP per la tariffa corrispettiva del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022, redatto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in qualità di Ente Gestore del servizio per conto del Comune di Ozzero, in osservanza delle recenti determinazioni di ARERA (n. 363/2021 e n. 2/2021), ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso acquisito al protocollo ente al n. 1235 del 02/03/2022 così articolato:
 - Relazione di accompagnamento al PEF;
 - Tabella MTR riepilogativa dei costi del servizio;
 - Relazione del CCN di accompagnamento al PEF

- Articolazione tariffaria;
- Dichiarazione di veridicità firmata dal Direttore Generale del Consorzio;
- Dichiarazione di validazione rilasciata dal Revisore dei Conti in data 04/03/2022 Prot. n. 1359

3) di stabilire per l'anno 2022 l'adozione dei seguenti parametri per la determinazione della TARI puntuale (TARIP):

Coefficienti Ka – utenze domestiche

Cat.	Descrizione Categoria	Ka
1R	NUCLEO 1	0,84
2R	NUCLEO 2	0,98
3R	NUCLEO 3	1,08
4R	NUCLEO 4	1,16
5R	NUCLEO 5	1,24
6R	NUCLEO 6	1,3

Coefficienti Kc – utenze non domestiche

Cat.	Descrizione Categoria	Kc
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,41
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,6
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,8
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,5
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,36
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,97
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,13
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,58
13	NEGOZI ABBIGL., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	0,99
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,29
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRI, ELETTRICI	0,88
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,04
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,91
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,9
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,84
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64
25	SUPERM., PANE E PASTA, MACELL., SALUMI, FORM., GENERI ALIMENTARI	2
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,25
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,5
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,34
50	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONE PER LAVORAZIONI CONTO TERZI	2,4
66	ALLEVAMENTO ITTICO	1,5
67	COMMERCIO SEMI E GRANAGLIE	1,5
75	AGRITURISMO	2

4. **DI DARE ATTO** che le tariffe TARIP sono state determinate in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 come da riepilogo costi che segue:

Parametri TARIP 2022		
Totale PEF (escluso Tributo provinciale ed esclusa IVA 10%)		222.050,65
Contributo scuole - MIUR		-986,70
Tari - Riduzioni per compostaggio/associazioni		-1.227,79
Recupero crediti		-1.661,61
Recupero da sanzioni		-608,26
Ulteriori partite		0,00
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE		217.566,29
	%	
GRADO DI COPERTURA	100,00%	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	50,00%	108.783,14
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	50,00%	108.783,14
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	70,00%	152.296,40
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	30,00%	65.269,89

5. **DI DARE ATTO** che sulla presente delibera è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Tuel anche in merito alla validazione del Piano Finanziario 2022-2025.
6. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consorzio dei Comuni dei Navigli Ente gestore del servizio e tassa rifiuti.
7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione ad ARERA.
8. **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 7 favorevoli e 3 contrari (Cons. Bettolini, Posla e Senese), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

.



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato al PEF 2022 - 2025

**Articolazione Tariffaria,
determinazione dei parametri
K per il calcolo delle tariffe
unitarie**

Premessa

La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tale tributo (o corrispettivo, in caso di applicazione del comma 668, dell'art. 1, della suddetta Legge) sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il Comune di Ozzero, avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, applica la tariffa corrispettiva in luogo della TARI e nella commisurazione della stessa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

La tariffa corrispettiva è suddivisa in una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e in una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata in utenze domestiche e non domestiche. La ripartizione dei costi totali del servizio è stabilita dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Come detto in Relazione accompagnatoria, il PEF TARI (e la conseguente declinazione tariffaria, oggetto del presente allegato) è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, come rivisto e integrato dalle Deliberazioni ARERA 443/2019 e 363/2021, che ha introdotto il MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti), al fine della copertura integrale dei costi di servizio.

1. Articolazione tariffaria e determinazione percentuali UD/UND e F/V

Le entrate tariffarie previste per l'annualità 2022 saranno le seguenti:

Parametri TARIP 2022		
Totale PEF (escluso Tributo provinciale ed esclusa IVA 10%)		222.050,65
Contributo scuole - MIUR		-986,70
Tari - Riduzioni per compostaggio/associazioni		-1.227,79
Recupero crediti		-1.661,61
Recupero da sanzioni		-608,26
Ulteriori partite		0,00
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE		217.566,29
	%	
GRADO DI COPERTURA	100,00%	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	50,00%	108.783,14
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	50,00%	108.783,14
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	70,00%	152.296,40
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	30,00%	65.269,89

Si modificano le percentuali deliberate nel precedente Piano finanziario 2021, sia per quanto riguarda quota fissa/quota variabile che le % di ripartizione utenze domestiche e non domestiche.

	PEF 2022	PEF 2021
% UD	50,00%	45,00%
% UND	50,00%	55,00%
Quota fissa	70,00%	72,00%
Quota variabile	30,00%	28,00%

2. Parametri K per la determinazione delle tariffe unitarie

Si riportano i parametri, approvati dal Comune di Ozzero per la determinazione della tariffa per l'anno 2022. I coefficienti approvati sono solo i Ka per le domestiche e i Kc per le non domestiche in quanto nel Comune di Ozzero viene applicata la tariffa a quantità con conseguente determinazione della quota variabile in base al quantitativo effettivamente prodotto da ciascuna utenza.

La tabella seguente riporta i coefficient **Ka** relative alla componente domestica.

Cat.	Descrizione Categoria	Ka
1R	NUCLEO 1	0,84
2R	NUCLEO 2	0,98
3R	NUCLEO 3	1,08
4R	NUCLEO 4	1,16
5R	NUCLEO 5	1,24
6R	NUCLEO 6	1,3

La tabella sotto riportata riguarda invece i coefficienti **Kc** relativi alla componente non domestica; rispetto al DPR 158/99 sono state aggiunte altre categorie sperimentali (evidenziate in giallo) valutando i coefficienti in relazione alla produttività di rifiuti rilevata con il sistema di pesatura nei Comuni consorziati territorialmente simili al Comune di Ozzero.

Cat.	Descrizione Categoria	Kc
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,41
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,6
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,8
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,5
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,36
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,97
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,13
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,58
13	NEGOZI ABBIGL., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	0,99
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,29
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBR, ELETTR	0,88
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,04
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,91
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,9
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,84
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64
25	SUPERM., PANE E PASTA, MACELL., SALUMI, FORM., GENERI ALIMENTARI	2
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,25
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,5
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,34
50	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONE PER LAVORAZIONI CONTO TERZI	2,4
66	ALLEVAMENTO ITTICO	1,5
67	COMMERCIO SEMI E GRANAGLIE	1,5
75	AGRITURISMO	2



**CONSORZIO
DEI COMUNI DEI NAVIGLI**

Via C. Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)
Tel. 02/94.92.11.63 – Fax 02/94.92.11.61
e-mail: info@consorzionavigli.it

Spett.le

Comune di Ozzero

Piazza Vittorio Veneto n° 2
20080 Ozzero (MI)

Albairate, 2 Marzo 2022

Oggetto: Dichiarazione di veridicità di cui alla Delibera Arera n° 2 del 4/11/2021.

Il sottoscritto MIGLIORATI CHRISTIAN, nato a MANERBIO il 06/09/1969 e residente in Viale delle Rimembranze n. 37 – CAP 26900 Lodi, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Azienda Speciale consortile CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI, avente sede legale in ALBAIRATE, Via CESARE BATTISTI N° 2, C.F./P. IVA 13157010151, Telefono 02/94920671 – Fax 02/94921161 – indirizzo e-mail info@consorzionavigli.it, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 del DPR n° 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi via PEC in data 2/3/2022 rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di Legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Christian Migliorati



Allegato:

- Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Piano finanziario e relazione di
accompagnamento del Consorzio
dei Comuni dei Navigli per la
tariffa del servizio di gestione
dei rifiuti urbani**

Anno 2022-2025

Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti	8
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	8
2.2	Descrizione dei servizi nel Comune di Ozzero	11
	Altre informazioni rilevanti	16
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	18
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	18
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	18
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	18
3.1.3	Fonti di finanziamento	21
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	21
3.2.1	Dati di conto economico	24
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	26
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	26
3.2.4	Investimenti.....	26
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	27

1 Premessa

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli ("CCN") è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000.

Per la gestione integrata dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento, fasi tutte affidate direttamente dai Comuni consorziati al CCN, coerentemente con la natura stessa dell'azienda speciale) risultano ricorrere le caratteristiche di servizio pubblico locale.

Quanto alle caratteristiche giuridiche dell'azienda speciale consortile CCN, si svolgono le seguenti considerazioni.

In base all'art.3 dello Statuto vigente (Scopo):

- Il Consorzio ha come scopo la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti.
- Il Consorzio potrà inoltre occuparsi di gestire la trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti inerti e dei non assimilabili, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi purché prodotti da aziende che svolgano la propria attività nel territorio consortile. Il Consorzio potrà procedere alla bonifica di aree degradate e alla loro utilizzazione per le finalità consortili.
- Esso potrà svolgere tutte le attività comunque riconducibili alla categoria dei servizi ambientali.
- Il Consorzio potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria ed immobiliare necessaria al perseguimento dei propri fini.
- Il Consorzio potrà anche costituire e/o avere partecipazioni in Società per Azioni, purché finalizzate ai compiti istituzionali del Consorzio stesso.

Ex art.42 dello Statuto del CCN, in particolare in materia di personale, il CCN può dotarsi di servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente, inquadrato nel CCNL Ambiente (contratto di natura privatistica, diversamente dal CCNL pubblicistico degli Enti Locali).

Ex art.25, c.7-bis Legge 142/1990, legge che sarebbe stata abrogata dal D.Lgs 267/2000, per confluire in diverse parti, ed ai sensi della quale il CCN risulta costituito come da art.1, c.1 del vigente Statuto (artt.24, 25 e 60 Legge 142/1990), ai Consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali [di cui all'art.22, c.3 a seguire]. Agli altri Consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

Ex art.22, c.3 Legge 142/1990, si possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme: c) a mezzo di azienda speciale.

Ex art. 23 Legge 142/1990, oggi art. 114 D.Lgs 267/2000 (Aziende speciali ed istituzioni):

1. L'azienda speciale è Ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto.

2. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
3. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Il CCN è legalmente rappresentato dal Direttore ex art. 34 dello Statuto dello stesso CCN, coerentemente con l'art. 33, lettera a) DPR 902/1986 (regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali, ossia delle aziende speciali di cui all'art.114 D.Lgs 267/2000), e le previsioni del vigente Statuto di CCN relative al Direttore medesimo (artt. da 32 a 37) sono coerenti con quanto prescritto dagli artt. da 32 a 37 DPR 902/1986.

L'assemblea del CCN risulta essere regolata nello statuto vigente (artt. da 13 a 19) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 89 a 93 DPR 902/1986.

Il Consiglio di Amministrazione del CCN trova regolamentazione nello Statuto vigente (artt. da 20 a 30) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 15 a 28 DPR 902/1986.

La previsione del vigente Statuto del CCN (art.31) afferente il Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta coerente con quanto prescritto dagli artt. 29 e 30 DPR 902/1986.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del CCN trova regolamentazione nel vigente Statuto del CCN (artt. da 38 a 40) coerentemente con quanto indicato dagli artt. da 52 a 55 DPR 902/1986.

In materia di capitale di dotazione e fonti di finanziamento del CCN (artt.45 e 46 del vigente Statuto) risulta sussistere coerenza con le previsioni ex artt. 45 e 46 DPR 902/1986.

In tema di pianificazione, programmazione e bilancio, il vigente Statuto del CCN (artt. da 51 a 54) riprende i contenuti, le procedure ed i tempi di approvazione degli artt. da 38 a 42 DPR 902/1986, nonché dell'art. 114, c.8 D.Lgs 267/2000.

Oggi l'azienda speciale trova in particolare regolamentazione nell'art. 114 D.Lgs 267/2000 [aziende speciali], il quale prevede (coerentemente con quanto alla Legge 142/1990 ed al DPR 902/1986) tra l'altro quanto segue: 3. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale (come è per il CCN). 4. L'azienda informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi (come è ex art.48 dello statuto vigente del CCN).

Alla luce di tutto quanto sopra il CCN, in quanto azienda speciale consortile ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000:

- ha propria autonomia imprenditoriale, personalità giuridica e propria partita IVA; svolge la propria contabilità secondo la logica economico – patrimoniale; è soggetto ad IRES ed IRAP in materia di imposizione sui redditi dallo stesso prodotti;
- ai sensi degli artt 42 e 3 del proprio Statuto, nonché della normativa vigente, può e deve essere affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, e può decidere le proprie modalità organizzative di svolgimento delle attività tecnico – operative e delle attività amministrative che compongono il servizio (con risorse umane e materiali proprie, o ricorrendo ad appalti a terzi, o ad altre forme di collaborazione nel rispetto delle norme vigenti);

- configura il ruolo di gestore come delineato dalle Deliberazioni Arera 443/2019/R/Rif e 363/2021/R/Rif e smi.

In data 14/07/2021 l'Assemblea dei Comuni ha deliberato la trasformazione, ex art. 115 DLgs 267/2000, del Consorzio dei Comuni dei Navigli in società mista ex art. 17 DLgs 175/2016, a seguito di un percorso di approfondimento e valutazione iniziato nel mese di febbraio 2020 e formalizzato nella seduta assembleare del 29/05/2020; il Consiglio di Amministrazione in data 06/09/2021 ha approvato la documentazione di gara, che è stata poi bandita in data 20/09/2021.

L'operazione è caratterizzata dai seguenti elementi salienti / motivazioni:

- a) l'ormai remota istituzione del CCN richiede un necessario adeguamento del soggetto giuridico, sul piano amministrativo, ai recenti riferimenti normativi ed operativi in materia di gestione di servizi ed attività pubbliche locali, anche a superamento di possibili incertezze ed ambiguità (si pensi, a mero titolo di esempio, alla soggezione ai piani di razionalizzazione delle società partecipate cui i Comuni sono obbligati ex art 20 DLgs 175/2016 o all'iscrizione all'elenco, tenuto da ANAC, delle amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art 192 DLgs 50/2016 e Linee Guida ANAC 7 / 2017);
- b) il vigente termine statutario di durata del CCN, al 2030 ex art. 7 dello statuto vigente, può ben essere considerato ormai prossimo, tenuto conto della necessità di orizzonti di lungo termine che deve caratterizzare le scelte strategico – istituzionali e tecnico – operative afferenti alle gestioni pubbliche locali;
- c) strutturalmente CCN dispone di propri uffici e personale per la elaborazione e la gestione operativa dei piani finanziari e delle tariffe (da ultimo ex deliberazioni ARERA 443 e 444/2019 e 363/2021) nonché di accertamento e di riscossione della TARI ex art 52, comma 5 DLgs 446/1997), mentre non dispone di proprie risorse umane (in particolare, addetti alla raccolta ed allo spazzamento dei rifiuti) e materiali (tra altri, automezzi e macchinari allo stesso fine) né di partecipazioni in società per la gestione dei servizi tecnico – operativi sul territorio; questi ultimi servizi sono oggetto di affidamento a terzi a mezzo di appalti assegnati ai sensi del DLgs 50/2016 ed attuative Linee Guida ANAC; le risorse umane proprie di CCN assegnate agli uffici tecnici sono dunque impegnate in attività di impostazione, programmazione, aggiudicazione e rendicontazione dei numerosi appalti in essere per servizi e forniture, le quali assorbono notevoli tempi ed energie; nell'ambito del processo di ridefinizione amministrativo – operativa di CCN, si deve conseguentemente anche cogliere l'opportunità di individuare strumenti e modalità che possano ridurre e razionalizzare il notevole impegno amministrativo oggi dedicato alla frammentata gestione di numerosi appalti (si pensi all'impostazione degli atti di gara, alle procedure di aggiudicazione, alla gestione e rendicontazione dei CIG ecc), per aumentare la capacità della struttura e dell'organico tecnico di CCN, di cui rivedere in prospettiva l'organizzazione nel rispetto degli attuali livelli occupazionali e della salvaguardia dell'esperienza accumulata in venti anni dal CCN stesso a vantaggio delle comunità locali, ai fini di esercitare un rafforzato e focalizzato controllo operativo, sul territorio dei singoli Comuni aderenti al CCN, in

merito alla continuità ed efficacia dei servizi, in particolare, di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione dei centri di raccolta, a beneficio della qualità della vita dei cittadini e dell'efficienza delle imprese e delle altre persone giuridiche;

- d) la riconduzione, all'interno di un'unica gara, dell'affidamento di raccolta, trasporto, spazzamento meccanico e manuale, recuperi e smaltimenti (con precisazione del perimetro complessivo in esito ad analisi in sede di finalizzazione degli atti di gara), a superamento della maggiore attuale frammentazione della gestione su più appalti differenziati (per cui si rinvia anche alla precedente lettera c), conduce evidentemente all'ottenimento di una rilevante dimensione economica complessiva e di conseguenti economie di scala e da integrazione delle gestioni; da ciò dovrebbe ragionevolmente attendersi, tra l'altro, un apprezzabile beneficio in termini di ribasso in sede di gara, con conseguenti vantaggi per i Comuni in termini di spese correnti e per cittadini / imprese in termini di tributi e tariffe corrisposte; in termini operativi, data la complessità dell'aggregazione di cui sopra, la gara potrà prevedere differenziate decorrenze, in capo al nuovo futuro socio – appaltatore, delle gestioni oggi a più appaltatori, in relazione alle scadenze naturali di ogni rapporto in essere; l'inserimento, all'interno della procedura, anche delle fasi di smaltimento e recupero, in termini da definire negli atti di gara, potrebbe consentire l'accesso all'impiantistica di cui il socio – operatore potrebbe disporre, auspicabilmente minimizzando in particolare i picchi di costo unitario per alcune frazioni che hanno caratterizzato i periodi più recenti, e ciò nel medio – lungo periodo di riferimento dell'affidamento;
- e) la riconduzione del soggetto giuridico ad un modello evoluto e previsto dalla più recente normativa (la società, nella fattispecie mista pubblico – privato) faciliterà l'ingresso di Comuni nuovi soci ed affidanti il servizio. Inoltre, va evidenziato che l'evoluzione di CCN verso lo strumento societario consentirebbe l'allineamento rispetto alla forma giuridica degli altri operatori pubblici del ciclo dei rifiuti dell'area territoriale di riferimento, non potendosi escludere (pur nel rispetto dell'esito della procedura di evidenza pubblica) che, nel medio – lungo periodo, potrebbe eventualmente variare l'attuale approccio regionale caratterizzato dalla non individuazione degli ambiti ottimali e dalla conferma del ruolo del singolo Comune quale ente concedente (art. 200 u c DLgs 152/2006); in prospettiva, dunque, la forma societaria potrebbe facilitare eventualmente il dialogo e possibili forme di integrazione con le altre società pubbliche operanti nel ciclo dei rifiuti;
- f) nell'ambito della revisione del soggetto giuridico di cui sopra, deve essere considerato altresì principio fondamentale, che orienti lo sviluppo e l'attuazione dell'operazione in oggetto, l'auspicabile invarianza dei costi complessivi sostenuti da ciascun Comune socio ed affidanti, e da tutti i Comuni nell'insieme, con i conseguenti effetti sull'ammontare della TARI a carico di cittadini ed imprese, con riferimento alle fasi della raccolta dei rifiuti, al trasporto, allo spazzamento, alla gestione delle piattaforme e dei centri di raccolta comunali, e ciò tenuto conto:
 - della consistenza dell'insieme dei servizi oggetto della gara a doppio oggetto (consistenza maggiore rispetto a quella delle tradizionali gare d'appalto bandite dal Consorzio dei Comuni dei Navigli, non comprendenti la totalità dei servizi gestiti, come è invece nel caso di specie, con opportunità di ottenere maggiori sconti in relazione alla maggior dimensione del perimetro di gestione assegnato, in ottica di

economia di scala);

- della (massima) rilevanza assegnata al ribasso sull'offerta economica in sede di gara;

- il principio di invarianza di cui al punto precedente non può, in tutta evidenza, estendersi agli oneri di smaltimento / valorizzazione finale delle diverse frazioni di rifiuto, i quali sono soggetti a fluttuazioni di mercato, nazionale e internazionale, che né possono essere assorbiti dagli appaltatori, né essere collocati in capo ad altri soggetti, fermo che in sede di offerta si potrà richiedere ai concorrenti di proporre strumenti di mitigazione in caso di necessità e fermo, altresì, che l'impresa aggiudicataria, nel caso di disponibilità di propri impianti, di proprietà o di rete, ben potrà garantire una maggiore stabilità nel tempo delle tariffe, potendo programmare per tempo la messa a disposizione dei volumi e dei quantitativi occorrenti allo smaltimento/trattamento dei rifiuti prodotti da CCN;

- g) lo svolgimento e la qualità dei servizi tecnico – operativi sul territorio del CCN dovranno essere omogenei e ad alta efficacia, indipendentemente dalla dimensione e dalla collocazione territoriale del singolo Comune; gli organismi previsti all'interno della Convenzione / Patto parasociale in allegato informano la propria attività, anche su impulso di singoli Comuni, al raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto.

La Società Mista pubblico-privato a venire avrà la forma giuridica della Società per Azioni, con la partecipazione del socio operatore privato nella misura del 30%; i rapporti con il socio operatore privato saranno regolati da apposito contratto di appalto e lo stesso, pertanto, otterrà la propria remunerazione nell'ambito di detto contratto.

La Società avrà per oggetto:

1) la gestione integrale del ciclo dei rifiuti articolata come a seguire sub a) e b):

- a) ciclo dei rifiuti (raccolta differenziata, trasporto, spazzamento meccanico e manuale, gestione dei centri di raccolta e relativi interventi strutturali, smaltimento e valorizzazione delle diverse frazioni, interventi di pulizia straordinaria e di bonifica del territorio da rifiuti pericolosi e non, fornitura delle dotazioni per la raccolta agli utenti; attività tecnico / amministrativa correlata: gestione delle autorizzazioni, adempimenti connessi alla tenuta di registri e formulari, rendicontazioni a diversi soggetti ed enti pubblici e privati ecc), ai sensi dell'art 200 u c DLgs 152 / 2006 e del Titolo II della Legge Regione Lombardia 26 / 2003;
- b) programmazione e controllo della gestione di cui sopra sub a); elaborazione di piani finanziari e relative tariffe, bollettazione / fatturazione, incasso, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva della TARI ex art 1 c 639 e ss Legge 147 / 2013 e del tributo / tariffa che eventualmente in futuro sostituirà quest'ultima, nonché dei tributi / tariffe preesistenti (TARSU, TIA, TARES);

2) la promozione e gestione della valorizzazione territoriale e turistica nel territorio dei Comuni soci.

Si precisa che oltre l'ottanta per cento del fatturato, relativamente alle attività di cui sopra, della società sarà obbligatoriamente effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici soci.

Il socio operatore privato non accederà in alcun modo ad informazioni afferenti ai settori di cui al punto 1) lettera b) ed al punto 2), ed in ogni caso a settori diversi da quelli di cui al punto 1) lettera a), né tratterà e delibererà i relativi argomenti in sede assembleare, né alle sedute dell'organo amministrativo in cui si tratteranno e delibereranno i relativi argomenti potranno essere invitati rappresentanti o esponenti dello stesso soggetto privato.

Si evidenzia che la trasformazione societaria è prevista nel corso del 2022 e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

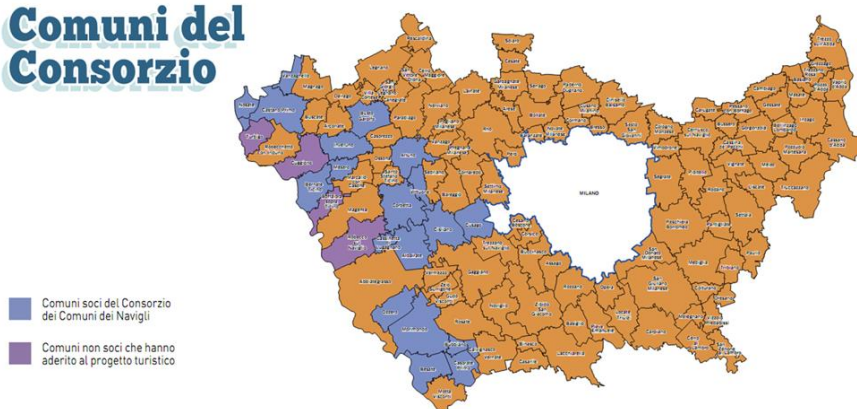
2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il CCN è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 DLgs 267/2000, a cui aderiscono 20 Comuni affidanti il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

1. Albairate (MI)
2. Arluno (MI)
3. Bernate Ticino (MI)
4. Besate (MI)
5. Bubbiano (MI)
6. Busto Garolfo (MI)
7. Calvignasco (MI)
8. Casorate Primo (PV)
9. Cassinetta di Lugagnano (MI)
10. Castano Primo (MI)
11. Cislano (MI)
12. Corbetta (MI)
13. Cusago (MI)
14. Inveruno (MI)
15. Mesero (MI)
16. Morimondo (MI)

Comuni del Consorzio



17. Nosate (MI)
18. Ozzero (MI)
19. Vanzaghello (MI)
20. Vittuone (MI)

Il territorio in gestione del Consorzio dei Comuni dei Navigli occupa una superficie totale di 218,29 Km² sulla quale si insediano circa 120.000 abitanti e comprende 20 Comuni localizzati a sud – ovest della Città Metropolitana di Milano fra gli ambiti del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino, con caratteristiche territoriali, culturali, sociali ed economiche omogenee e con una forte coesione rispetto ad obiettivi e problematiche sovracomunali.

Il comune di Ozzero conta n. 1.420 abitanti residenti al 31/12/2020.

Servizi erogati

I servizi tecnico-operativi (raccolta e trasporto rifiuti, trattamento/smaltimento rifiuti, pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD) sono erogati a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale; l'Unità Tecnica coordina i vari appaltatori, oltre a curare anche la fase di approvvigionamento secondo le prescrizioni del Codice appalti.

I servizi amministrativi (gestione della banca dati TARI, bollettazione/fatturazione agli utenti, riscossione ordinaria, riscossione coattiva) sono svolti direttamente da CCN, a mezzo di proprio personale.

Tipologia di TARI

Dei 20 Comuni serviti, 12 applicano la Tariffa corrispettiva (TARIP) e 8 la TARI tributo.

Il CCN gestisce circa 57 mila utenze (52 mila UD e 5 mila UND), suddivise circa pariteticamente tra TARI e TARIP.

COMUNI	Utenze Domestiche	Utenze Attivita'	Totale Utenze	%
Albairate	1.988	226	2.214	3,87
Arluno	5.573	509	6.082	10,62
Bernate Ticino	1.329	163	1.492	2,60
Besate	928	45	973	1,70
Bubbiano	1.003	49	1.052	1,84
Busto Garolfo	6.095	499	6.594	11,51
Calvignasco	479	38	517	0,90
Casorate Primo	3.717	390	4.107	7,17
Cassinetta	816	67	883	1,54
Castano Primo	4.781	445	5.226	9,12
Cislano	2.120	136	2.256	3,94
Corbetta	8.291	789	9.080	15,85
Cusago	1.896	298	2.194	3,83

Inveruno	3.842	402	4.244	7,41
Mesero	1.873	188	2.061	3,60
Morimondo	422	72	494	0,86
Nosate	319	27	346	0,60
Ozzero	618	77	695	1,21
Vanzaghelo	2.280	252	2.532	4,42
Vittuone	3.932	309	4.241	7,40
TOTALI	52.302	4.981	57.283	100

Fatturazione del servizio agli utenti

La gestione tariffaria del CCN per i Comuni che applicano la Tariffa corrispettiva si caratterizza dalle seguenti procedure annuali:

1. il CCN a febbraio emette fatture in acconto, su 10 mesi, utilizzando le tariffe deliberate dai Comuni all'atto della approvazione del Piano Finanziario TARIP dell'anno precedente;
2. a ottobre, il CCN emette le fatture di conguaglio TARIP relative ai conferimenti effettivi dell'anno precedente e di saldo TARIP relativo all'anno corrente, con recepimento delle tariffe nel frattempo deliberate dai Comuni, applicate sui 12 mesi dell'anno.

Entro l'anno, il CCN predispone il Bilancio di Previsione dell'anno successivo (con Bilancio di Previsione Triennale e Piano Programma), bilancio che, fino all'emanazione della deliberazione Arera 443/2019, rappresentava la "spina dorsale" dei Piani Finanziari TARI-TARIP redatti secondo le regole individuate dal DPR 158/99. Secondo il modello vigente ante Deliberazione Arera la gestione contabile era la seguente: il Bilancio di Previsione del CCN coincideva con il PF TARIP, essendo i "Costi interni del Comune" già introitati (il Comune, in questo caso, è di fatto fornitore del CCN, con emissione di relativa fattura nei confronti dello stesso CCN), come già introitato risultava l'"Accantonamento a fondo crediti", in quanto determinato direttamente da CCN, sulla base di una analisi puntuale che considera la vetustà del singolo credito insoluto e lo stato di avanzamento/efficacia delle azioni di recupero attivate.

Entro maggio di ogni anno viene inoltre approvato dall'Assemblea consortile il bilancio consuntivo, che da Statuto si chiude sempre a pareggio.

Qualità del servizio di gestione tariffa e rapporto con gli utenti

Il rapporto tra CCN e utenti si realizza attraverso canali di comunicazione diversificati. Il dialogo diretto è possibile grazie a n. 16 Ecosportelli, front-office territoriali collegati telematicamente alla sede centrale, in cui i cittadini possono recarsi per chiedere informazioni, attivare i servizi e ritirare il materiale necessario per la raccolta differenziata dei rifiuti. E' attivo anche uno sportello dedicato presso la sede centrale del CCN, aperto al pubblico il lunedì ed il mercoledì dalle 16 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 13.

Il sito, lo sportello on-line, il calendario dei servizi e i progetti di comunicazione ambientale sono altri mezzi attraverso i quali sviluppare la cultura della tutela ambientale.

Tutte le informazioni ambientali (sito e documenti agli utenti) sono stati adeguati agli standard della Deliberazione Arera 444/2019.

2.2 Descrizione dei servizi nel Comune di Ozzero

A partire dall'01.01.2001, il servizio di igiene urbana del Comune di Ozzero viene gestito dal CCN.

Dal 16 Febbraio 2015 il CCN provvede allo svolgimento dei servizi mediante affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto alla società **Ideal Service Soc. Coop.** con scadenza del contratto attualmente fissata al 30 Aprile 2022.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

Attività svolte nel Comune

Raccolte a domicilio

Il circuito di raccolta a domicilio riguarda le seguenti tipologie di rifiuto

Rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
Resto secco	Mastelle con Rfid, volumetrie diverse	Settimanale
Pannolini	Sacco azzurro	Settimanale/ Bisettimanale
Umido	Sacchi in mater-bi/bidoncini	Bisettimanale
Carta e cartone	Sfusa, legata in pacchi o messa in scatoloni	Settimanale
Plastica	Sacchi gialli traslucidi	Settimanale
Verde	Sfusa	Settimanale
Vetro	Contenitori	Settimanale/solo per bar e ristoranti

Raccolte presso l'Ecocentro

Dal mese di aprile 2021 è attivo il nuovo Ecocentro sovracomunale, sito in Via Galvani ad Ozzero, costituito da un'area attrezzata, recintata e custodita con apertura regolamentata per tutti i residenti nei territori comunali di Ozzero e Morimondo.

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

- Lunedì dalle 10.00 alle 12.00
- Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
- Sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

L'accesso è consentito a tutti i residenti nei territori comunali di Ozzero e Morimondo, dietro presentazione della carta Regionale dei Servizi.

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia. I materiali conferibili separatamente presso l'Ecoarea sono i seguenti: accumulatori al piombo esausti, farmaci scaduti e pile esauste, lampade a scarica/tubi catodici, cartucce esauste toner, prodotti e contenitori T o F, filtri olio e gasolio, oli grassi vegetali ed animali, oli minerali, scarti vegetali, rifiuti ingombranti, plastica rigida, metallo (ferro, ecc.), carta e cartone, elettrodomestici, legno, rifiuti spazzatrice, inerti, componenti elettronici.

Raccolte con contenitori sul territorio

Sul territorio comunale è anche previsto un circuito di raccolta con contenitori dedicati per le seguenti tipologie di rifiuto:

- vetro e lattine (due volte al mese – per le utenze di bar e ristoranti è previsto un servizio di raccolta a domicilio una volta a settimana)
- farmaci scaduti o inutilizzati (mensile);
- pile esauste (mensile).

Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi

Il servizio di spazzamento è manuale, tramite impiego di n° 2 operatori esterni, e viene organizzato sulla base di un programma settimanale concordato con il Comune.

Produzione rifiuti e %RD

La seguente tabella riporta la produzione complessiva dei rifiuti per l'anno 2020 e la previsione di produzione per le annualità 2022-2025.

RIFIUTI PRODOTTI			CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
	Rifiuti indifferenziati							
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Porta a porta	87.935	90.415	87.145	87.145	87.145	87.145
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200301-203	RSU	ecocentro+porta a porta	87.935	90.415	87.145	87.145	87.145	87.145
200303	Residui della pulizia stradale	Sul territorio	0	0	0	0	0	0
200303	Residui della pulizia stradale	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200303	SPAZZAMENTO	ecocentro+porta a porta	0	0	0	0	0	0
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Ecocentro	0	0	6.141	6.141	6.141	6.141
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Porta a porta	11.737	12.000	11.594	11.594	11.594	11.594
200307	INGOMBRANTI 75%	ecocentro+porta a porta	11.737	12.000	17.735	17.735	17.735	17.735
180103	Cimiteriali	Cimitero	0	0	0	0	0	0
	Totale rifiuti indifferenziati		99.672	102.415	104.880	104.880	104.880	104.880
	% sul totale dei rifiuti prodotti		16,96%	18,84%	17,08%	17,08%	17,08%	17,08%
	Rifiuti differenziati							
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Ecocentro	0	0	2.046	2.046	2.046	2.046
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Porta a porta	3.912	3.000	3.864	3.864	3.864	3.864
200307	INGOMBRANTI 25%	ecocentro+porta a porta	3.912	3.000	5.910	5.910	5.910	5.910
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Porta a porta	107.840	112.550	108.510	108.510	108.510	108.510
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200108	ORGANICO	ecocentro+porta a porta	107.840	112.550	108.510	108.510	108.510	108.510
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Porta a porta	83.790	47.765	75.880	75.880	75.880	75.880
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200201	VERDE	ecocentro+porta a porta	83.790	47.765	75.880	75.880	75.880	75.880
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Ecocentro	0	0	25.404	25.404	25.404	25.404
150103	Imballaggi in legno	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200138	LEGNO	ecocentro+porta a porta	0	0	25.404	25.404	25.404	25.404
200101	Carta e cartone	Porta a porta	137.340	129.690	90.000	90.000	90.000	90.000
200101	Carta e cartone	Ecocentro	0	0	2.502	2.502	2.502	2.502
200101	CARTA	ecocentro+porta a porta	137.340	129.690	92.502	92.502	92.502	92.502
150107	Imballaggi in vetro	Porta a porta	36.620	18.190	38.140	38.140	38.140	38.140
150107	Imballaggi in vetro	Cont. sul territorio	60.340	69.460	72.860	72.860	72.860	72.860
150107	Imballaggi in vetro	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
150107	VETRO	ecocentro+porta a porta	96.960	87.650	111.000	111.000	111.000	111.000
150102	Imballaggi in plastica	Porta a porta	45.630	46.580	47.000	47.000	47.000	47.000
150102	Imballaggi in plastica	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
150102	PLASTICA	ecocentro+porta a porta	45.630	46.580	47.000	47.000	47.000	47.000
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Porta a porta	0	0	1.300	1.300	1.300	1.300
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Ecocentro	0	0	0	0	0	0

150106	MISTI	ecocentro+porta a porta	0	0	1.300	1.300	1.300	1.300
200140	Metallo	Ecocentro	0	0	1.593	1.593	1.593	1.593
200123	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Ecocentro	0	0	1.518	1.518	1.518	1.518
200123	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Porta a porta	590	1.457	170	170	170	170
200135	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	0	0	1.956	1.956	1.956	1.956
200135	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Porta a porta	590	93	324	324	324	324
200136	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	0	0	6.978	6.978	6.978	6.978
200136	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Porta a porta	1.530	1.752	900	900	900	900
160601	Batterie al Pb	Ecomobile	20	109	0	0	0	0
200110	StrABci e indumenti smessi	Cont. sul territorio	8.110	8.379	6.650	6.650	6.650	6.650
200132	FarmABi e medicinali	Cont. sul territorio	350	319	370	370	370	370
200134	Pile e batterie	Cont. sul territorio	200	233	210	210	210	210
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ecomobile	18	19	0	0	0	0
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine cont. sostanze pericolose	Ecocentro	0	0	2.844	2.844	2.844	2.844
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine cont. sostanze pericolose	Ecomobile	720	1.217	0	0	0	0
170904	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	Ecocentro	0	0	15.243	15.243	15.243	15.243
080317	Toner stampa	Sul territorio	11	12	5	5	5	5
200125	Oli e grassi vegetali	Ecomobile	200	210	335	335	335	335
130208	Oli , filtri e grassi minerali	Ecomobile	60	170	5	5	5	5
160505	gas in contenitori a pressione	Ecocentro	0	0	132	132	132	132
160504	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanzi pericolose	Ecocentro	0	0	9	9	9	9
200139	Plastica dura	Ecocentro	0	0	2.427	2.427	2.427	2.427
150110	Imballaggi contenenti residui pericolosi (bombolette)		0	0	51	51	51	51
150111	Imballaggi metallici cont. Matrici solide porose pericolose		25	46	10	10	10	10
	Totale rifiuti differenziati		487.896	441.249	509.236	509.236	509.236	509.236
	% sul totale dei rifiuti prodotti		83,04%	81,16%	82,92%	82,92%	82,92%	82,92%
	Totale rifiuti prodotti		587.568	543.664	614.116	614.116	614.116	614.116

Ai fini delle valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente si riporta di seguito la tabella, relativa ai comuni gestiti dal CCN, dei dati certificati dalla ARPA Lombardia riferiti ai quantitativi di rifiuti dell'anno 2019, la % RD e la produzione pro capite:

Regione Lombardia - DM 26/05/2016 - Anno 2019					
Comune	Totale Abitanti	TOTALE RU DM (t)	TOTALE RD DM (t)	Pro capite [kg/ab/anno]	% RD DM
Albairate	4.735,00	2.076,41	1.725,24	438,52	83,09%
Arluno	12.319,00	5.404,11	4.446,89	438,68	82,29%
Bernate Ticino	3.059,00	1.137,56	1.011,29	371,87	88,90%
Besate	2.054,00	848,24	734,64	412,97	86,61%
Bubbiano	2.438,00	908,00	766,21	372,44	84,38%
Busto Garolfo	13.978,00	5.260,65	4.211,52	376,35	80,06%
Calvignasco	1.225,00	508,99	438,82	415,50	86,21%
Casorate Primo	8.893,00	3.877,75	3.067,80	436,04	79,11%
Cassinetta di Lugagnano	1.856,00	835,15	742,75	449,97	88,94%
Castano Primo	11.215,00	4.848,60	3.873,86	432,33	79,90%
Cislano	4.876,00	2.269,84	1.974,16	465,51	86,97%
Corbetta	18.517,00	8.136,38	6.983,53	439,40	85,83%
Cusago	4.263,00	2.040,79	1.626,10	478,72	79,68%
Inveruno	8.658,00	3.572,37	3.017,02	412,61	84,45%
Mesero	4.231,00	1.747,98	1.546,75	413,14	88,49%
Morimondo	1.057,00	611,68	508,53	578,69	83,14%
Nosate	649,00	254,91	208,60	392,78	81,83%
Ozzero	1.435,00	527,42	438,76	367,54	83,19%
Vanzaghello	5.249,00	2.464,83	1.821,68	469,58	73,91%
Vittuone	9.276,00	3.982,82	3.263,74	429,37	81,95%

Secondo l'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA (dati 2020) il Comune raggiunge la %RD pari a 85,03%.

Relativamente ai comuni serviti si riporta una tabella rappresentativa del raggiungimento degli obiettivi sia nazionali, che del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, riferiti ai rifiuti raccolti.

In particolare, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede:

- Obiettivo RD1 - raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale nel 2020;
- Obiettivo RD2 - presenza di quantitativi raccolti delle frazioni FORSU, Imballaggi in carta, plastica, vetro, metalli, legno, Altri metalli non imballaggi, RAEE, Oli minerali e vegetali, accumulatori, toner, vernici, farmaci, scarti verdi, Scarti tessili e vestiti usati, ingombranti per tutti i comuni entro il 2020;
- Obiettivo RD3 - estensione di un "modello omogeneo" di raccolta almeno per le frazioni principali nell'80% dei Comuni entro il 2020.

Comune	%RD - ISPRA 2020	%RD 2020 Nazionale 63,04%	%RD 2020 Nord 70,79%	Obiettivo nazionale 65%	Obiettivo RD1 - PRGR	Media %RD Reg Lombardi a 73,28%	Media Pro capite reg 469,57 kg/ab	Obiettivo RD2 - PRGR
Albairate	82,71%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Arluno	82,76%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Bernate Ticino	89,84%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Besate	86,43%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Bubbiano	84,09%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Busto Garolfo	81,21%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Calvignasco	85,09%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Casorate Primo	79,33%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cassinetta di Lugagnano	87,44%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Castano Primo	78,73%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cislino	86,29%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Corbetta	85,32%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cusago	80,46%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Inveruno	83,03%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Mesero	88,86%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Morimondo	81,92%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Nosate	83,54%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Ozzero	85,03%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Vanzaghella	76,94%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Vittuone	84,82%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto

Dalla tabella si evince che nel Comune si raggiunge un livello di raccolta differenziata superiore sia all'obiettivo nazionale, sia al valore medio di % RD nazionale e del Nord Italia pubblicato nell'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA (dati 2020).

In riferimento agli obiettivi regionali, il Comune supera il valore dell'obiettivo posto dal PRGR relativamente alla % RD (obiettivo RD1 – 65% al 2020).

Relativamente all'obiettivo RD2 del PRGR riferito all'attivazione delle raccolte di specifiche frazioni di rifiuti si specifica che le frazioni da considerare sono attive già da diversi anni nel territorio di riferimento e quindi l'obiettivo è stato raggiunto anticipatamente rispetto al 2020.

Inoltre, il Comune supera anche il livello di % RD medio della regione Lombardia ed ha una produzione pro capite media inferiore a quella media regionale.

Relativamente all'obiettivo RD3, in tutti i comuni gestiti dal CCN è applicato un modello gestionale omogeneo e quindi l'obiettivo risulta raggiunto.

Altre informazioni rilevanti

Il CCN, oltre alla gestione diretta della componente di riscossione ordinaria, a partire dalla TARI 2014 gestisce direttamente anche la fase della riscossione coattiva.

Questo il dettaglio delle varie azioni e delle relative tempistiche:

- entro 60 giorni dalla scadenza della singola rata di pagamento, il CCN provvede all'invio di un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata A/R con addebito delle spese postali e di emissione sostenute dal CCN;
- entro i successivi 60 giorni si procede all'emissione dell'ingiunzione di pagamento, ai sensi del R.D. n° 639/1910 e DL 248/2007, per quei crediti che risultano notificati con il precedente sollecito ed ancora insoluti. L'ingiunzione viene notificata con atto giudiziario

a cartolina verde CAN/CAD tramite Poste italiane. Vengono concessi 60 gg prima del passaggio alla fase successiva;

- per i crediti di importo fino a € 1.000 l'azione successiva consiste, come previsto dalla L. 228/2012, nell'invio di un sollecito tramite posta prioritaria con scadenza a 4 mesi;
- l'azione successiva per i crediti superiori a € 1.000 e per quelli inferiori che si è già provveduto a sollecitare secondo la L. 228/2012, consiste nella comunicazione del preavviso di fermo amministrativo, attivata in seguito a verifica dei beni mobili registrati in capo al debitore presso il PRA. Il preavviso di fermo viene notificato a mezzo atto giudiziario con cartolina verde CAN/CAD con addebito delle spese a carico del contribuente come previsto dalle relative tabelle ministeriali;
- nel caso il preavviso di fermo non venga pagato, l'azione successiva è il fermo amministrativo del mezzo direttamente effettuato dal sito del PRA. Solo dietro pagamento dello stesso il fermo verrà revocato;
- se non esiste un mezzo da fermare o se il fermo amministrativo effettuato non ha avuto esito positivo, previa analisi su quanto già esperito e sulle probabilità di esito positivo delle azioni ancora possibili, si può procedere con delle indagini stragiudiziali onde appurare la presenza in capo al soggetto di beni mobili o immobili da pignorare;
- se le indagini stragiudiziali hanno evidenziato la presenza di beni pignorabili, si procede con l'effettivo pignoramento del/dei beni. In ordine di maggior efficacia nel recupero delle somme dovute, si procede dando precedenza ai pignoramenti presso terzi (conto corrente, stipendio, ecc.) ed eventualmente a quelli mobiliari e, se il credito da recuperare è cospicuo, a quelli immobiliari, coadiuvati in questo caso da un legale.

A partire dal 01.01.2020 la Legge 160/2019 prevedeva la sostituzione dell'ingiunzione di pagamento con l'accertamento esecutivo, ma l'emergenza sanitaria in atto da Covid19 e le conseguenti restrizioni governative anche in materia di riscossione coattiva, hanno portato alla sospensione di ogni azione di recupero crediti fino alla data del 31.08.2021. Pertanto, il CCN recepirà i contenuti della L. 160/2019, a partire dal 01.09.2021.

A seguito della attività svolta, si riporta di seguito l'indicazione numerica delle posizioni di maggior problematicità attualmente in gestione:

- n° 4 fallimenti;
- n° 1 procedura concorsuale;
- n° 2 messe in mora;
- n°1 pratica seguita dal legale.

Al riguardo, si precisa che la gestione di queste criticità è oggetto di condivisione puntuale e sistematica con il Comune consorziato di riferimento.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio derivanti dalla trasformazione societaria.

Il PRGR definisce l'obiettivo di avvio a recupero di materia almeno pari al 65% al 2020 (Obiettivo RE1).

In riferimento agli ultimi dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti urbani, riferiti all'anno 2019, nel Comune si attesta una % di avvio a recupero di materia superiore all'obiettivo RE1 del PRGR.

Comune	Obiettivo RE1 - PRGR - Avvio a Rec. di mat. (%)
Albairate	73,10%
Arluno	73,60%
Bernate Ticino	76,10%
Besate	73,70%
Bubbiano	75,90%
Busto Garolfo	69,40%
Calvignasco	78,90%
Casorate Primo	67,10%
Cassinetta di Lugagnano	78,50%
Castano Primo	66,40%
Cislano	75,80%
Corbetta	76,40%
Cusago	69,30%
Inveruno	73,40%
Mesero	76,80%
Morimondo	73,10%
Nosate	79,70%
Ozzero	77,00%
Vanzaghello	64,10%
Vittuone	70,60%

Considerando gli obiettivi comunitari:

- entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 per cento in termini di peso;
- entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso;
- entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
- entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso.

e la percentuale di avvio a recupero di materia definita dalla regione Lombardia, risulta che tutti i comuni gestiti dal CCN hanno già raggiunto e superato l'obiettivo posto per il 2030 e già nel 2019, ad esclusione del Comune di Vanzaghello, anche l'obiettivo del 2035.

Attualmente vengono svolte campagne di indagini merceologiche a livello di bacino presso le piattaforme di riferimento dei consorzi di filiera.

Da queste risulta che per il consorzio di filiera COREPLA i rifiuti prodotti dai comuni gestiti dal CCN si collocano nella fascia di qualità più elevata (A1) sia per il 2020 che per il 2021 con una percentuale di frazione estranea inferiore al 20%:

COREPLA % Frazione	2020	2021
Gennaio	12,60%	12,60%
Febbraio	12,90%	12,20%
Marzo	13,40%	12,40%
Aprile	13,50%	13,40%
Maggio	13,70%	12,50%
Giugno	12,60%	12,10%
Luglio	12,40%	11,90%
Agosto	11,80%	11,50%
Settembre	11,90%	11,20%
Ottobre	12,10%	11,90%
Novembre	12,60%	13,70%
Dicembre	11,40%	13,30%

Anche per il consorzio COMIECO i comuni raggiungono mediamente la fascia di qualità più elevata (Fascia 1) con una percentuale di frazione estranea inferiore al 3%.

Per la frazione organica, nel corso del 2021 sono stati effettuati dei rapporti di prova per individuare la percentuale di materiale compostabile e digeribile nel rifiuto raccolto.

Di seguito si riportano i risultati disponibili per i flussi relativi ai comuni gestiti dal CCN:

Comune	% Compostabile	% Digeribile
Albairate	n.d.	n.d.
Arluno	98,70%	97,50%
Bernate Ticino	98,30%	96,70%
Besate	97,80%	95,90%
Bubbiano	98,60%	96,20%
Busto Garolfo	98,40%	96,90%
Calvignasco	98,90%	97,40%
Casorate Primo	n.d.	n.d.
Cassinetta di Lugagnano	98,50%	97,50%
Castano Primo	97,30%	94,50%
Cislano	98,70%	96,00%
Corbetta	n.d.	n.d.
Cusago	98,10%	95,80%
Inveruno	97,30%	95,30%
Mesero	n.d.	n.d.
Morimondo	98,20%	94,70%
Nosate	n.d.	n.d.
Ozzero	98,40%	95,30%
Vanzaghelo	98,50%	95,20%
Vittuone	n.d.	n.d.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si specifica che il CCN ha in dotazione le attrezzature presenti nei centri di raccolta distribuiti sul territorio.

I mezzi e le attrezzature per i servizi di raccolta sono di proprietà degli appaltatori che svolgono le attività operative.

Si riportano di seguito le fonti di finanziamento considerate per la definizione delle poste rettificative dei costi d'uso del capitale:

poste rettificative capitale investito:	2020
PR _a	251.982
di cui TFR	695
di cui fondi rischi e oneri	251.287
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	-

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie del PEF sono state utilizzate le seguenti fonti contabili obbligatorie.

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento:
 - per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Non essendo disponibile un bilancio preconsuntivo del 2021, è stato utilizzato il bilancio consuntivo 2020 per la determinazione di tutte le annualità delle entrate tariffarie.

Il CCN applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale sulla base della quale viene redatto il Bilancio Consuntivo.

Per ogni singolo Comune inoltre viene redatto un bilancio di riferimento in considerazione del fatto che la gestione è puntuale ed al singolo Comune vengono attribuiti i costi e i ricavi sulla base delle effettive quantità di rifiuto raccolte, trasportate e smaltite; vengono inoltre attribuiti puntualmente tutti i costi dei servizi a domanda (a titolo indicativo e non esaustivo gli spazzamenti meccanizzati, spazzamenti manuali, gestione dei mercati ecc.) e dei servizi

straordinari (esempio pulizie straordinarie e bonifiche ambientali); relativamente ai costi amministrativi generali (esempio personale consortile, affitto della sede, tasse e imposte ecc.) l'attribuzione dei costi avviene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, della deliberazione assembleare del 22/07/2013 e della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso Bilancio Consuntivo e dei relativi criteri di redazione.

In considerazione di quanto sopra riportato il CCN applica di fatto il principio di separazione contabile della gestione dei servizi per ognuno dei Comuni consorziati.

Riportiamo di seguito per un maggior dettaglio, i criteri utilizzati per l'elaborazione del Bilancio Consuntivo 2020, ultimo esercizio approvato nonché esercizio di riferimento (a-2) per la redazione del presente Piano finanziario.

CRITERI ELABORAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2020	
1	I costi relativi ai servizi tecnico-operativi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono stati attribuiti ad ogni singolo comune sulla base delle quantità effettivamente prodotte nel corso dell'anno; analogamente, sono stati attribuiti puntualmente i costi afferenti a tutti gli altri servizi ambientali erogati (a titolo indicativo, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, gestione operativa degli ecocentri, logistica e asportazione dei rifiuti degli ecocentri, pulizie straordinarie e bonifiche del territorio, interventi straordinari, etc.), sulla base delle prestazioni effettivamente sostenute dal Consorzio; come ben evidenziato dal file relativo alle quantità prodotte e illustrato nella Relazione accompagnatoria alla gestione 2020, cui si rimanda, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla produzione di 2.000 tonnellate in più di materiali, di provenienza, principalmente, dagli ecocentri comunali: è di tutta evidenza la correlazione di questo incremento di produzione con le dinamiche ingenerate dai vari <i>lockdown sulle UD</i> e sui loro comportamenti.
2	I costi generali (CGG) sono attribuiti come da art. 9 dello Statuto societario, tenendo conto anche dei criteri di ripartizione deliberati dalla Assemblea Consortile del 22.07.2013.
3	I Ricavi sono calcolati a pareggio della gestione. Per i Comuni che applicano la TARIP sono derivanti dalla fatturazione agli utenti, per i Comuni che applicano la TARI tributo sono derivanti dalla fatturazione ai Comuni stessi.
4	I ricavi per fatture alle scuole sono previsti solo per i Comuni che applicano la TARIP corrispettivo.
5	Il recupero delle spese per le attività per recupero crediti ha risentito delle moratorie sulle azioni di recupero coattivo introdotte dal Governo sempre a seguito della predetta emergenza sanitaria, che, di fatto, hanno impedito e potrebbero continuare ad impedire al Consorzio di svolgere l'attività normalmente prevista.
6	I contributi per il recupero dei materiali riciclabili sono attribuiti in base ai quantitativi effettivamente conferiti per ogni Comune al prezzo di cessione dei materiali ai Consorzi obbligatori di filiera del CONAI di recupero o a libero mercato registrato in ogni singolo mese. I contributi per la frazione plastica sono depurati dalla componente di costo connessa allo smaltimento dell'impurità.
7	I costi per i materiali riflettono gli acquisti specifici effettuati per ogni Comune consorziato nell'anno 2020
8	I costi per l'emissione dei documenti agli utenti sono riferiti a due emissioni: una di acconto ed una di saldo TARI-TARIP, come da documentazione approvata con delibera Assemblea Consortile del 30.03.2015; si coglie l'occasione di segnalare che il DL 34/2019 ha introdotto il principio, per quanto attiene i Comuni che applicano la TARI tributo, dell'emissione della rata di saldo, con recepimento delle tariffe deliberate per l'anno di riferimento, con scadenza a partire dal 1 dicembre dello stesso anno di riferimento. Per l'anno 2020 tuttavia, vista l'emergenza sanitaria in atto e in accordo con gli Enti consorziati, le scadenze sono state prorogate come segue: 1° rata acconto dal 31.03.20 al 30.06.20, 2° rata acconto dal 30.06.20 al 30.09.20, saldo (e conguaglio TARIP 2019) al 31.01.21.
9	Per i Comuni che applicano la TARI tributo non sono inseriti i costi sostenuti direttamente dal Comune, in quanto inseriti nel relativo Piano Finanziario; relativamente alla TARIP corrispettivo, i costi sostenuti dal Comune sono dallo stesso fatturati al CCN e rientrano pertanto nei costi di servizio.
10	I costi per il personale riflettono i costi dell'esercizio 2020, già incrementati come da deliberazione assembleare del 11/12/2019 in merito alla estensione dell'organico (al riguardo si precisa che finora non è stato possibile portare a compimento le selezioni per la figura di addetto alla contabilità aziendale, di addetto all'area tecnica e di addetto alla gestione banca dati TARI e Sportello Utenti, per le quali si è proceduto

	all'espletamento della fase di ammissione dei candidati alle prove d'esame). Relativamente alla ripartizione fra gli enti consorziati si rimanda a quanto detto al criterio n° 2.
11	Gli ammortamenti sono previsti per i cespiti presenti.
12	Per tutti i Comuni, esclusi i Comuni ex TARSU (Castano Primo), il comune di Corbetta (fino al 2017) ed i crediti insoluti TARES e TARI dei comuni a tributo, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sui crediti dal 2001 al 2015 con i criteri di prevista inesigibilità valutati in base alle diverse tipologie di credito, aggiornato in relazione all'andamento della riscossione ed alla rispettiva anzianità, per gli anni dal 2016 al 2019 tenendo il valore pari al 5% del fatturato relativo all'anno di competenza e per l'anno 2020, vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria ed i conseguenti riflessi negativi sugli incassi, incrementando cautelativamente del 25% il valore del 5% sul fatturato, a seguito anche di una indagine di benchmarking condotta con i principali gestori che applicano la TARIP. Si precisa che, per la determinazione del fondo, sentito anche il parere del Collegio dei Revisori del Conti, si è adottato, da prassi consolidata, il criterio della massima prudenza, a tutela del Consorzio e degli Enti consorziati. Si precisa inoltre che i criteri utilizzati sono strettamente correlati e discendenti dalla necessità di determinare attentamente la congruità del fondo svalutazione crediti verso la clientela/utenti da inserire nel Bilancio consuntivo 2020: questo fondo, infatti, deve giocoforza considerare le puntuali previsioni di inesigibilità dei crediti risultanti alla data del 31/12/2020, soprattutto in conseguenza della situazione straordinaria dell'anno 2020. Purtroppo, la situazione congiunturale correlata all'emergenza sanitaria Sars-Cov-2 in atto, dispiegherà verosimilmente i propri effetti negativi sui crediti insoluti anche sull'esercizio 2021, constatati anche il peggioramento dell'andamento degli incassi delle rate di acconto e saldo/conguaglio TARI/TARIP 2020. Si ricorda, al riguardo, altresì il posticipo al 31/01/2021 della rata di saldo TARI 2020 e di saldo TARIP 2020 e conguaglio TARIP 2019, decisi nella Assemblea del 04/11/2020, nonché la doverosa interruzione dell'attività di riscossione, derivante dalle moratorie introdotte dal Governo nel corrente anno 2020; a ciò va sommata la decisione assunta nella seduta assembleare di posticipare, anche per il 2021, i termini degli incassi delle rate di acconto e di saldo/conguaglio della TARI/TARIP 2021. I suddetti fattori e criticità comporteranno la necessità di una precisa e ponderata analisi dei rischi di inesigibilità dei crediti, da eseguire anche in sede di consuntivo dell'esercizio 2020 nonché di preventivazione dell'esercizio 2022, per la salvaguardia del Capitale di dotazione del Consorzio Azienda Speciale o del Capitale Netto della Società per azioni Mista Pubblico-Privato, che dovesse subentrare al Consorzio a seguito di eventuale trasformazione come da processo in atto, cui si rimanda.
13	Nella prospettiva di eventuali sopravvenienze passive correlate alla gestione del rischio in generale, è stato previsto anche per il 2020 un fondo rischi generico su crediti, determinato nella misura dello 0,25% circa del fatturato previsionale (ammontante per il 2020 a € 35.919,00=).
14	Nel calcolo delle imposte anche per il 2020 si è considerato il risparmio fiscale derivante dalla deducibilità sui crediti insoluti pari ed inferiori a € 2.500,00 scaduti da oltre 6 mesi.

I dati sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 che si allega alla presente relazione.

Si specifica che nel tool di calcolo sono stati inseriti i dati di costo 2021, utili per la definizione delle entrate tariffarie 2023, 2024 e 2025, calcolati sulla base dei dati 2020 rivalutati tramite il coefficiente FOI al 2021.

3.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano le tabelle estratte dal tool di calcolo utilizzato per l'elaborazione dei dati di conto economico ai sensi del MTR-2.

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI pagati ai proprietari	2020								
	CRT _g	CTS _g	CTR _g	CRD _g	CSL _g	CARC _g	CGG _g	CCD _g	CO _{AL,g}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abboni e sconti)	418	-	-	2.004	-	-	280	-	-
B7 - Costi per servizi	10.012	-	23.541	94.501	55.731	11.406	20.759	-	1.435
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	2.409	-	-	891	-	-
B9 - Costi del personale	-	-	-	-	-	769	14.581	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	39	-	149
totale	10.430	-	23.541	98.914	55.731	12.174	36.551	-	1.584

	ACC _g			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)	-	78.163	-	-
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	-	-	633	-
B13 - Altri accantonamenti	-	-	-	-
totale	-	78.163	633	-
				78.796

Le componenti di costo prevalenti sono quelle riferite alle attività di raccolta delle frazioni differenziate (CRD) e al trattamento dei rifiuti raccolti (CTR).

Relativamente ai costi di trattamento dei rifiuti, si specifica che tutti i rifiuti vengono avviati ad impianti di recupero di cui si riportano di seguito le tariffe di accesso applicate:

SMALTIMENTO	2020	
	IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton
INDIFFERENZIATO CER 200301	A2A	94,9
INGOMBRANTI CER 200307	GEORISORSE	235
INERTI CER 170904	CONVERTINI	25
ORGANICO CER 200108	ECOPROGETTO Milano	79,9
VERDE CER 200201	ECOPROGETTO Milano	29,9
ECOMOBILE (rup + raee)	VENANZIEFFE	500 €/USCITA BIMESTRE
PILE CER 200134	VENANZIEFFE	18,5€/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE
FARMACI CER 200132	VENANZIEFFE	23€/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE

Nella componente degli ACC sono presenti accantonamenti relativi ai crediti ed altri accantonamenti previsti secondo gli accordi tra Comuni gestiti e CCN per la copertura degli eventuali costi per il recesso della convenzione in essere pari allo 0,25% dei ricavi delle vendite e prestazioni del preventivo dell'annualità 2020 approvato dall'assemblea dei Comuni.

Si specifica che per la componente ACC relativa ai crediti dal bilancio di previsione del 2022 del CCN risulta un valore significativamente inferiore a quello risultante dalla fonte contabile obbligatoria dell'anno 2020 utilizzata per l'elaborazione del PEF.

In particolare, l'importo del preventivo di gestione 2022 risulta pari a 24.985,86 €.

Per tale motivo, al fine di rendere più sostenibile la ricaduta tariffaria all'utenza, il CCN ritiene di non coprire integralmente l'importo derivante dal bilancio consuntivo 2020 e propone di porre in detrazione al PEF, ai sensi del comma 4.6 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, 53.177 € alla voce Acc per crediti.

Nella componente COal B14 – Oneri diversi di gestione, ai sensi dell'art. 1.8 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 è stato considerato l'importo del contributo di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2020 e contestualmente rettificato il valore iscritto a bilancio 2020 relativo al contributo di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2019.

Di seguito si riporta la tabella con le poste rettificative considerate, riferite in particolare ai costi per le attività capitalizzate (ammortamenti da bilancio 2020) e oneri e sanzioni. Si specifica che per il Comune non sono stati definiti negli anni precedenti i costi operativi incentivanti e ulteriori componenti di costo di natura previsionale.

poste rettificative costi operativi:	2020
Costi attribuibili alle attività capitalizzate	18.780
poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:	
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	-
svalutazioni delle immobilizzazioni	-
oneri straordinari	-
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	4
costi connessi all'erogazione di liberalità	-
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-
spese di rappresentanza	-
costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante	-
costi complessivi sostenuti per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, nei casi in cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura previsionale	-
scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.	-

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Le componenti di ricavo considerate sono le seguenti:

RICAVI		2020	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		281.798	←
	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		A5) Altri ricavi e proventi
AR _a	698	-	698
AR _{sc,a}	19.102	-	19.102

Nello specifico le componenti di ricavo derivanti dalla cessione dei materiali intercettati nelle fonti contabili dell'anno 2020 sono:

Descrizione	Consuntivo 2020
01.02.0501 - Contributo per conferimento carta	6.233,07
01.02.0502 - Contributo per conferimento vetro	2.424,00
01.02.0503 - Contributo per conferimento plastica	10.407,55
01.02.0504 - Contributo per conferimento legno	0,00
01.02.0505 - Contributo per conferimento metalli	0,00
01.02.0506 - Contributo per conferimento accum. piombo	7,84
01.02.0507 - Contributo per conferimento olio	30,00

Nella componente AR sono invece considerati i ricavi derivanti dalla vendita dei contenitori. Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN, quale gestore come da premessa iniziale, rinuncia allo sharing dei ricavi.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono state definite componenti di costo previsionale.

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza eventualmente valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.2.4 Investimenti

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza gli investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi per il periodo di riferimento.

3.2.5 **Dati relativi ai costi di capitale**

Per il calcolo delle componenti degli Ammortamenti e Remunerazione del capitale appartenenti ai costi d'uso del capitale, sono stati considerati i beni utilizzati per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il Comune.

Nello specifico i beni sono da riferirsi esclusivamente alle attrezzature presso i centri di raccolta e consistono in contenitori di rifiuti, software per la gestione degli accessi e lavori di adeguamento delle infrastrutture, quali recinzioni, pavimentazioni, tettoie, ecc. Alcuni dei beni utilizzati risultano già ammortizzati in quanto risalenti ad interventi datati.

I cespiti generali di struttura del CCN sono stati attribuiti al comune sulla base della quota associativa di gestione al consorzio.

Relativamente alle attrezzature di proprietà di terzi, se presenti, per l'elaborazione del PEF è stata applicata la deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.

Nella documentazione del Consorzio dei Comuni dei Navigli sono disponibili i cespiti utilizzati per la determinazione delle componenti del piano economico finanziario. I dati utilizzati sono estratti dal bilancio consuntivo del CCN dell'anno 2020 e sono contenuti nel tool di calcolo allegato.

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 indicati nei precedenti paragrafi.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale sono stati considerati i seguenti dati patrimoniali per le poste rettificative:

poste rettificative capitale investito:	2020
PR _a	251.982
di cui TFR	695
di cui fondi rischi e oneri	251.287
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	-

I valori delle componenti di costo d'uso del capitale sono riportati di seguito:

Costi d'uso del capitale		2022	2023	2024	2025
Ammortamento	AMM _a	8.629	8.613	8.585	8.546
Accantonamenti	ACC _a	79.032	79.032	79.032	79.032
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-
- di cui per crediti		78.397	78.397	78.397	78.397
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di		635	635	635	635
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-
Remunerazione	R _a	-	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{ilc,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{prop,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	87.661	87.645	87.617	87.578

		2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni nette	IMN _a	79.615	70.986	62.373	53.788
	IMN _{ante2018}	104	49	10	0
	IMN _{dai2018}	79.511	70.937	62.362	53.788
Capitale circolante netto	CCN _a	33.406	33.406	33.406	33.406
Poste rettificative	PR _a	251.982	252.234	252.234	252.234
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	-	-	-	-
		2022	2023	2024	2025
	Ricavi _{1, a-2}	281.798	282.080	282.080	282.080
	Costi _{6, 87}	220.087	220.307	220.307	220.307
	CCN	33.406	33.406	33.406	33.406
	Wacc	6,3%	6,3%	6,3%	6,3%
	time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%

Si specifica che non sono presenti immobilizzazioni di proprietà di terzi. Si specifica che non sono presenti immobilizzazioni in corso.

La valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti è stata definita secondo quanto previsto dalle norme fiscali ed i valori sono riportati nei paragrafi precedenti.



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Piano finanziario e relazione
di accompagnamento per la
tariffa del servizio di gestione
dei rifiuti urbani (ETC)**

Anno 2022- 2025

Sommario

1	Premessa	3
2	Attività di validazione	4
3	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	5
3.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	5
3.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	9
3.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	12
3.1.3	Coefficiente C116.....	12
3.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	12
3.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	13
3.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	13
3.4.1	Determinazione del fattore b.....	13
3.4.2	Determinazione del fattore ω	13
3.5	Conguagli	14
3.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	14
3.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	15
3.8	Rimodulazione dei conguagli.....	15
3.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	15
3.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie....	15
3.11	Ulteriori detrazioni.....	16

1 Premessa

Dal 2000 il Comune di Ozzero affida al Consorzio dei Comuni dei Navigli (di seguito "CCN"), in qualità di gestore del servizio di Igiene Urbana, l'erogazione a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale, dei servizi tecnico-operativi relativi alla raccolta e trasporto rifiuti, al trattamento/smaltimento rifiuti, alla pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, alla gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD, nonché dei servizi amministrativi riferiti alla gestione della banca dati TARI, alla fatturazione agli utenti finali, alla riscossione ordinaria e riscossione coattiva, questi ultimi svolti direttamente dal CCN, a mezzo di proprio personale.

Tali servizi vengono effettuati ai sensi del Contratto di Servizio stipulato tra il Comune di Ozzero e il CCN.

Non essendo istituito l'Ente di Governo di Ambito, la competenza sulla validazione del PEF ricade sul Comune che si configura quindi come Ente Territorialmente Competente.

Per garantire il profilo di terzietà rispetto al gestore (CCN) ai sensi del comma 7.4 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, la validazione del PEF è stata effettuata dal Revisore dei Conti, Dott. Panza Valentino Arturo.

Nella presente relazione sono quindi riportate le valutazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente ai fini della determinazione del PEF 2022-2025 e allo stesso tempo sono indicati i costi di competenza del Comune che svolge esclusivamente attività amministrativa.

In data 14/07/2021 l'Assemblea dei Comuni ha deliberato la trasformazione, ex art. 115 DLgs 267/2000, del CCN in società mista ex art. 17 DLgs 175/2016, a seguito di un percorso di approfondimento e valutazione iniziato nel mese di febbraio 2020 e formalizzato nella seduta assembleare del 29/05/2020; il Consiglio di Amministrazione in data 06/09/2021 ha approvato la documentazione di gara, che è stata poi bandita in data 20/09/2021. Si evidenzia che è prevista nel corso del 2022 l'aggiudicazione per la trasformazione societaria e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

2 Attività di validazione

Il Comune di Ozzero, quale ETC, nella persona del Responsabile Servizio Finanziario, ha provveduto a valutare il Bilancio Consuntivo 2020 del CCN (approvato nella seduta di AC del 27/05/2021) e il PEF 2021 del Comune (approvato con delibera di CC n° 22 del 16/06/2021 e n° 31 del 29/07/2021).

E' stata verificata la coerenza tra i dati di conto economico del CCN dell'annualità 2020 utilizzata per la determinazione delle componenti di costo/ricavo da considerare per il PEF e le informazioni sui cespiti da considerare ai fini della definizione delle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale.

Il gestore ha comunicato all'Ente Territorialmente Competente:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. tool di calcolo reso disponibile da ARERA.

Tutta la documentazione è stata predisposta secondo gli schemi tipizzati pubblicati da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 e s.m.i.

I dati di competenza del gestore sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA, completato da parte dell'ente territorialmente competente con le informazioni ed i parametri di propria competenza.

Il PEF 2022-2025 così costruito è stato sottoposto al Revisore dei Conti del Comune, il quale ha espresso parere favorevole (come da dichiarazione allegata); pertanto il PEF e la presente relazione saranno presentate al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.

Il gestore del servizio (CCN) applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale sulla base della quale viene redatto il Bilancio Consuntivo. Per ogni singolo Comune inoltre viene redatto un bilancio di riferimento in considerazione del fatto che la gestione è puntuale ed al singolo Comune vengono attribuiti i costi e i ricavi sulla base delle effettive quantità di rifiuto raccolte, trasportate e smaltite; vengono inoltre attribuiti puntualmente tutti i costi dei servizi a domanda (a titolo indicativo e non esaustivo gli spazzamenti meccanizzati, spazzamenti manuali, gestione dei mercati ecc.) e dei servizi straordinari (esempio pulizie straordinarie e bonifiche ambientali); relativamente ai costi amministrativi generali (esempio personale consortile, affitto della sede, tasse e imposte ecc.) l'attribuzione dei costi avviene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, della deliberazione assembleare del 22/07/2013 e della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso Bilancio Consuntivo e dei relativi criteri di redazione.

In considerazione di quanto sopra riportato il CCN applica di fatto il principio di separazione contabile della gestione dei servizi per ognuno dei Comuni consorziati.

3 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

3.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria del gestore ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

Per la definizione del limite alle entrate tariffarie, in coerenza con lo stato di erogazione dei servizi nel periodo di riferimento, si specifica che sono stati valorizzati esclusivamente i coefficienti r_{pi_a} e X_a .

Il Comune quindi si colloca nello schema regolatorio SCHEMA I per tutte le annualità del PEF:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (indicate con ΣT_{maxa}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2022	2023	2024	2025
(1+p)	1,0155	1,0155	1,0155	1,0155
ΣT_{a-1}	218.661,40 €	222.050,65 €	225.492,44 €	228.987,57 €
ΣT_a Calcolata	257.352,53 €	263.764,81 €	257.671,76 €	257.632,63 €
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,1769	1,1879	1,1427	1,1251
Limite superato	SI	SI	SI	SI
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	35.301,88 €	38.272,37 €	28.684,19 €	25.095,75 €
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	NO	NO	NO
ΣT_{va}	107.360,63 €	113.109,15 €	103.862,51 €	105.488,40 €
ΣT_{fa}	114.690,02 €	112.383,29 €	125.125,06 €	127.048,48 €
ΣT_a	222.050,65 €	225.492,44 €	228.987,57 €	232.536,88 €

Come mostrato in tabella il limite alla crescita delle entrate tariffarie risulta superato per tutte le annualità 2022-2025.

Non viene presentata istanza di superamento del limite e di conseguenza è stato ridistribuito l'importo del superamento in misura proporzionale tra la parte fissa e variabile del gestore.

	2022		
	CCN	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	17.068 €	- €	17.068 €
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	18.234 €	- €	18.234 €
Distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	35.302 €	- €	35.302 €
	2023		
	CCN	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	19.198 €	- €	19.198 €
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	19.075 €	- €	19.075 €
Distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	38.272 €	- €	38.272 €
	2024		
	CCN	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	13.010 €	- €	13.010 €
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	15.674 €	- €	15.674 €
Distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	28.684 €	- €	28.684 €
	2025		
	CCN	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	11.384 €	- €	11.384 €
distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	13.711 €	- €	13.711 €
Distribuzione del delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	25.096 €	- €	25.096 €

Di seguito la tabella del PEF 2022-2025 estratta dal tool di calcolo:

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Ozzero			Ambito tariffario: Ozzero			Ambito tariffario: Ozzero			Ambito tariffario: Ozzero		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	10.461	-	10.461	10.461	-	10.461	10.461	-	10.461	10.461	-	10.461
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	23.612	-	23.612	23.612	-	23.612	23.612	-	23.612	23.612	-	23.612
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	95.866	-	95.866	95.866	-	95.866	95.866	-	95.866	95.866	-	95.866
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{11&1V}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	700	-	700	700	-	700	700	-	700	700	-	700
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	420	-	420	420	-	420	420	-	420	420	-	420
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{ic}	19.160	-	19.160	19.160	-	19.160	19.160	-	19.160	19.160	-	19.160
Fattore di Sharing a	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(f+a)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(f+a)AR_{ic}	12.645	-	12.645	12.645	-	12.645	12.645	-	12.645	12.645	-	12.645
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	7.556	-	7.556	15.434	-	15.434	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE		-	-		-	-		-	-		-	-
Recupero della $(\sum To - \sum T)_{max}$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	-		-	-		-	-		-	-
$\sum Va$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	124.429		124.429	132.307		132.307	116.873			116.873		116.873
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	55.898	-	55.898	55.898	-	55.898	55.898	-	55.898	55.898	-	55.898
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	12.211	-	12.211	12.211	-	12.211	12.211	-	12.211	12.211	-	12.211
Costi generali di gestione CGG	36.661	-	36.661	36.661	-	36.661	36.661	-	36.661	36.661	-	36.661
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	1.589	-	1.589	1.589	-	1.589	1.589	-	1.589	1.589	-	1.589
Costi comuni CC	50.460	-	50.460	50.460	-	50.460	50.460	-	50.460	50.460	-	50.460
Ammortamenti Amm	8.629	-	8.629	8.613	-	8.585	8.585	-	8.585	8.546	-	8.546
Accantonamenti Acc	25.855	-	25.855	25.855	-	25.855	25.855	-	25.855	25.855	-	25.855
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	25.221	-	25.221	25.221	-	25.221	25.221	-	25.221	25.221	-	25.221
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	635	-	635	635	-	635	635	-	635	635	-	635
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	34.485	-	34.485	34.468	-	34.468	34.440	-	34.440	34.401	-	34.401
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{11&1F}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{OP}_{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{IF}	7.920	-	7.920	9.369	-	9.369	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA		-	-		-	-		-	-		-	-
Recupero della $(\sum To - \sum T)_{max}$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-		-	-		-	-		-	-
$\sum Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	132.924	-	132.924	131.458	-	131.458	140.799	-	140.799	140.760	-	140.760
$\sum Ta = \sum Va + \sum Fa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	313.875	-	313.875	320.287	-	320.287	314.194	-	314.194	314.155	-	314.155
$\sum Ta = \sum Va + \sum Fa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	257.353	-	257.353	263.765	-	263.765	257.672	-	257.672	257.633	-	257.633

[illegible]

3.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività è stato definito ai sensi dell'art. 5 del MTR-2.

È stato quindi dapprima valutato il confronto tra il valore del Benchmark di riferimento e il CUEff considerando i valori riportati di seguito:

		2020	2021	2022	2023
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV	67.919	74.961	107.361	113.109
	TF	147.299	143.700	114.690	112.383
	T	215.218	218.661	222.051	225.492
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₀	587	587	587	587
CU _{eff2020} [cent€/kg]		36,63	37,22	37,80	38,38
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		27,79	27,79	27,79	27,79

Il quantitativo di rifiuti urbani gestiti nel 2020 si riferisce al presente nell'ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA 2021 (dati 2020) in quanto ancora non disponibile il dato 2020 certificato dalla Regione Lombardia.

Come mostrato in tabella il valore del CUEff è sempre superiore al Benchmark di riferimento.

Per le valutazioni utili per la definizione dei coefficienti γ_1 e γ_2 si è fatto riferimento alle informazioni relative ai livelli di raccolta differenziata e alle performance di recupero indicate dal gestore nella relazione di accompagnamento del gestore.

Oltre agli obiettivi nazionali, sono stati considerati gli obiettivi posti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lombardia:

- Obiettivo RD1 - raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale nel 2020;
- Obiettivo RD2 - Presenza di quantitativi raccolti delle frazioni FORSU, Imballaggi in carta, plastica, vetro, metalli, legno, Altri metalli non imballaggi, RAEE, Oli minerali e vegetali, accumulatori, toner, vernici, farmaci, scarti verdi, Scarti tessili e vestiti usati, ingombranti per tutti i Comuni entro il 2020;
- Obiettivo RD3 - estensione di un "modello omogeneo" di raccolta almeno per le frazioni principali nell'80% dei Comuni entro il 2020.

Nella seguente tabella si riportano i valori di riferimento per il Comune e i valori degli obiettivi nazionali e regionali:

Comune di Ozzero	
%RD	85,03%
RU pro capite [kg/ab]	414,60
%RD Media Italia	63,04%
%RD Nord	70,79%
%RD Lombardia	73,28%
RU pro capite Lombardia [kg/ab]	469,57
Obiettivo Nazionale	65%
Obiettivo RD1 - PRGR	65% al 2020
Obiettivo RD2 - PRGR	Attivazione raccolta di specifiche frazioni

I dati medi nazionali sono riferiti all'ultimo Rapporto Rifiuti Ispra 2021 (dati 2020) ed i valori del territorio della Regione Lombardia si riferiscono all'ultimo dato certificato dalla Regione e relativo all'anno 2019.

Il Comune ha raggiunto nel 2020 un livello della percentuale di raccolta differenziata superiore sia all'obiettivo nazionale (65%), sia al valore medio di %RD nazionale (63,04%) e del Nord Italia (70,79%) pubblicato nell'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA (dati 2020).

In riferimento agli obiettivi regionali, il Comune supera il valore dell'obiettivo posto dal PRGR relativamente alla %RD (obiettivo RD1 – 65% al 2020).

Relativamente all'obiettivo RD2 del PRGR riferito all'attivazione delle raccolte di specifiche frazioni di rifiuti si specifica che le frazioni da considerare sono attive già da diversi anni nel territorio di riferimento e quindi l'obiettivo è stato raggiunto anticipatamente rispetto al 2020.

Inoltre, il Comune supera anche il livello di %RD medio della Regione Lombardia (73,28% nel 2019, ultimo dato disponibile) ed ha una produzione pro capite inferiore a quella media regionale (469,57 kg/ab anno).

Relativamente all'obiettivo RD3, in tutti i Comuni gestiti dal CCN è applicato un modello gestionale omogeneo e quindi l'obiettivo risulta raggiunto.

In riferimento agli ultimi dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti urbani, riferiti all'anno 2019, nel Comune si attesta una % di avvio a recupero di materia pari al 77% superiore all'obiettivo RE1 del PRGR: il PRGR definisce l'obiettivo di avvio a recupero di materia almeno pari al 65% al 2020 (Obiettivo RE1).

Considerando gli obiettivi comunitari:

- a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 per cento in termini di peso;
- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso;
- c) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
- d) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- e) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso.

e la percentuale di avvio a recupero di materia definita dalla Regione Lombardia, risulta che il Comune ha già raggiunto e superato l'obiettivo posto per il 2030 e già nel 2019 anche l'obiettivo del 2035.

Attualmente vengono svolte campagne di indagini merceologiche a livello di bacino presso le piattaforme di riferimento dei consorzi di filiera.

Da queste risulta che per il consorzio di filiera COREPLA i rifiuti prodotti dai Comuni gestiti dal CCN si collocano nella fascia di qualità più elevata (A1) sia per il 2020 che per il 2021 con una percentuale di frazione estranea inferiore al 20%:

COREPLA % Frazione	2020	2021
Gennaio	12,60%	12,60%
Febbraio	12,90%	12,20%
Marzo	13,40%	12,40%
Aprile	13,50%	13,40%
Maggio	13,70%	12,50%
Giugno	12,60%	12,10%
Luglio	12,40%	11,90%
Agosto	11,80%	11,50%
Settembre	11,90%	11,20%
Ottobre	12,10%	11,90%
Novembre	12,60%	13,70%
Dicembre	11,40%	13,30%

Anche per il consorzio COMIECO i Comuni raggiungono mediamente la fascia di qualità più elevata (Fascia 1) con una percentuale di frazione estranea inferiore al 3%.

Per la frazione organica, nel corso del 2021 sono stati effettuati dei rapporti di prova per individuare la percentuale di materiale compostabile e digeribile nel rifiuto raccolto.

Per il Comune la % compostabile risulta pari al 98,40% e la %digeribile è pari al 95,3%.

In seguito a tali evidenze il livello di qualità ambientale delle prestazioni è ritenuto "avanzato", ed i valori dei coefficienti γ_1 e γ_2 sono definiti come di seguito:

	2022	2023	2024	2025
% RD	85%	85%	85%	85%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

	2022	2023	2024	2025
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_2	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$

	2022	2023	2024	2025
γ_1	0	0	0	0
γ_2	0	0	0	0
γ	0	0	0	0
$1+\gamma$	1	1	1	1

Il valore del coefficiente di produttività X_a è stato quindi definito prossimo al valore minimo dell'intervallo di riferimento come di seguito riportato:

	X_a			
	2022	2023	2024	2025
Intervallo di riferimento	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
Valore scelto	0,150%	0,150%	0,150%	0,150%

3.1.2 **Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)**

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

3.1.3 **Coefficiente C116**

Non è stato valorizzato il coefficiente C116.

3.2 **Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità**

Non sono state definite componenti di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali

dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza eventualmente valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

I dati comunicati dal gestore si riferiscono ai beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie del CCN.

Relativamente alle attrezzature di proprietà di terzi, se presenti, per l'elaborazione del PEF, come indicato dal gestore nella relazione di accompagnamento, è stata applicata la deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.

Nella documentazione del CCN sono disponibili i cespiti utilizzati per la determinazione delle componenti del piano economico finanziario. I dati utilizzati sono estratti dal bilancio consuntivo del CCN dell'anno 2020.

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 e corrispondenti ai valori presenti nel bilancio specifico del Comune redatto dal gestore e approvato dall'assemblea consortile con Delibera di Assemblea n. 4 del 27 maggio 2021.

3.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza, al fine di portare in detrazione al PEF il totale dei ricavi relativi alle componenti AR e AR_{SC} la quota di ricavi posti in sharing con il gestore sono detratti in accordo con il gestore ai sensi al comma 4.6 delibera 363/2021/R/Rif dalla componente CRD.

3.4.1 Determinazione del fattore b

Nella componente AR dichiarata dal gestore sono considerati esclusivamente i ricavi derivanti dalla vendita dei contenitori.

In seguito alle valutazioni esposte sui livelli dei servizi nei paragrafi precedenti si ritiene opportuno porre il fattore di sharing b pari a 0,6.

3.4.2 Determinazione del fattore ω

In seguito alle considerazioni effettuate per la valorizzazione di γ_1 e γ_2 il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 è definito come di seguito per tutte le annualità di riferimento:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

3.5 Conguagli

Relativamente alle componenti a conguaglio si specifica che per il Comune è stata valorizzata esclusivamente la componente riferita al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2).

I dati considerati sono i seguenti:

	2020	2021
TV	67.918,96 €	74.961,08 €
TF	147.298,96 €	143.700,32 €
ΣTa	215.217,91 €	218.661,40 €
Fatturato TV	60.362,88 €	59.527,02 €
Fatturato TF	155.218,83 €	153.069,47 €
$\Sigma fatturato$	215.581,70 €	212.596,49 €

	2020	2021
RCTV	7.556,08 €	15.434,06 €
RCTF	- 7.919,87 €	- 9.369,15 €
Rctot	- 363,79 €	6.064,91 €

3.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Relativamente all'equilibrio economico finanziario, si specifica che il gestore e l'amministrazione comunale ritengono congruo il valore delle entrate tariffarie definito ai sensi del MTR-2 che risulta sostenibile economicamente e finanziariamente per il gestore ed in linea con le evidenze emerse con il preventivo di gestione per l'anno 2022 attualmente in fase di approvazione.

Si evidenzia che è prevista nel corso del 2022 l'aggiudicazione per la trasformazione societaria del CCN e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza valutare la sostenibilità economica e finanziaria del presente PEF per le annualità dal 2023 al 2025.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

3.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza, al fine di portare in detrazione al PEF il totale dei ricavi relativi alle componenti AR e AR_{SC} la quota di ricavi posti in sharing con il gestore sono detratti in accordo con il gestore ai sensi al comma 4.6 delibera 363/2021/R/Rif dalla componente CRD.

L'importo posto in detrazione nella componente CRD è pari a 3.346 € per tutte le annualità del PEF.

Inoltre, come indicato dal gestore nella relazione di accompagnamento e successivamente condiviso, per la componente ACC relativa ai crediti è stato posto in detrazione per ogni annualità di PEF un importo pari a 53.177€ in quanto dal bilancio di previsione del 2022 del CCN risulta un valore significativamente inferiore a quello risultante dalla fonte contabile obbligatoria dell'anno 2020 utilizzata per l'elaborazione del PEF.

In particolare, l'importo del preventivo di gestione 2022 risulta pari a 24.985,86 €.

Per tale motivo, al fine di rendere più sostenibile la ricaduta tariffaria all'utenza, il CCN ha proposto di non coprire integralmente l'importo derivante dal bilancio consuntivo 2020 e propone di porre in detrazione al PEF, ai sensi del comma 4.6 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, 53.177 € alla voce Acc per crediti.

3.8 Rimodulazione dei conguagli

Come concesso dal comma 17.2 del MTR-2, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni le componenti a conguaglio relative all'annualità 2020 sono considerate nelle entrate tariffarie del 2022 mentre le componenti relative al 2021 sono considerate nelle entrate tariffarie dell'annualità 2023:

Rimodulazione	2022	2023	2024	2025
RCTV	1.288,34 €	91.503,79 €	1.288,34 €	1.288,34 €
RCTF	- 20.885,49 €	- 111.208,36 €	- 20.885,49 €	- 20.885,49 €
Rctot	- 19.597,15 €	- 19.704,57 €	- 19.597,15 €	- 19.597,15 €

3.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come mostrato in precedenza valore delle entrate tariffarie calcolate supera in ogni annualità il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Di conseguenza non è possibile rimodulare l'eccedenza sulle altre annualità.

3.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come mostrato in precedenza il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie risulta superato per tutte le annualità.

Non si ritiene necessario il superamento del limite alla crescita annuale, pertanto il valore delle entrate tariffarie sarà pari al valore massimo definito sulla base del limite alla crescita per le singole annualità.

3.11 Ulteriori detrazioni

Dall'analisi dei dati forniti dal CCN ed i dati del Comune emerge che nei dati di conto economico considerati sono presenti anche alcune poste coerenti con quelle definite da ARERA al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021.

In particolare, si riferiscono a:

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021	Consorzio dei Comuni dei Navigli
Miur	986,70 €
Recupero evasione	1.661,61 €
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	608,26 €
Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente	- €
Totale	3.256,57 €

Riduzioni	1.227,79 €
-----------	------------

I dati sopra riportati sono desunti dal bilancio consuntivo del CCN.

Tali poste sono state collocate nella tabella PEF presente nel tool di calcolo predisposto da ARERA e saranno poste in detrazione al valore del PEF in fase di articolazione tariffaria.

Inoltre sono presenti riduzioni applicate alle utenze coperte dal Comune con altre risorse del bilancio comunale che saranno descritte nella fase di determinazione delle tariffe all'utenza.

Comune di Ozzero

Provincia di Milano

Organo di revisione economico-finanziaria

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE PER ADOZIONE DEL PEF – PIANO FINANZIARIO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFA DI NATURA CORRISPETTIVA (TARI PUNTUALE) AI SENSI ART. 1 COMMA 668, LEGGE 147/2013 – ANNO 2022

Il sottoscritto dott. Panza Valentino Arturo, nominato revisore dei conti del Comune di Ozzero (MI) con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 28 dicembre 2020, chiamato ad esprimere un parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL,

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale e i relativi allegati, avente ad oggetto "Adozione del PEF – Piano Finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione tariffa di natura corrispettiva (tari puntuale) ai sensi art. 1 comma 668, Legge 147/2013 – anno 2022"

Vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;

Considerato che la Legge n. 147/2013 al comma 668 stabilisce che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TARIP) in luogo della TARI e che il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Preso atto che il Comune di Ozzero, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, ha realizzato, per il tramite del Consorzio dei Comuni dei Navigli gestore per conto del Comune del servizio rifiuti, sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico e che, per i motivi espressi, è prevista l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TARIP) in luogo alla TARI;

Considerato che in data 04 novembre 2021 ARERA ha reso disponibili e pubblicato sul sito web istituzionale la Determinazione n. 2/DRif/2021, tramite la quale ha approvato i documenti necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022-2025, ovvero i tool di calcolo del PEF, lo schema da trasmettere e la relativa guida alla compilazione, la relazione di accompagnamento e le dichiarazioni di veridicità.

Visto il PEF TARI pervenuto all'Ente in data 03/03/2022 con prot. 1325 – e trasmesso in visione al sottoscritto – elaborato dal Consorzio dei Comuni dei Navigli, gestore del servizio;

Considerato che il Piano Finanziario prevede, in particolare:

1. la relazione sull'organizzazione e la frequenza e qualità dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, di raccolta differenziata e il modello gestionale;
2. il programma degli interventi, il piano degli investimenti, i beni e le strutture utilizzati, le risorse finanziarie necessarie;
3. la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
4. la suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
5. la determinazione della misura dei coefficienti Ka, Kc di cui al D.P.R. 158/1997.

Tenuto conto che l'art 2 – comma 2 – del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatorietà e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 comma 654 – della Legge 147/2013 che prevede tale obbligo attraverso l'applicazione della TARI/TARIP;

Verificato che la percentuale di copertura dei costi inerenti al servizio risulta pari al 100%;

Considerato in particolare che

La deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, all'articolo 7, nel definire la procedura di approvazione del PEF, demanda al punto 7.4 agli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 28 del MTR-2, la validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo e le eventuali modifiche ed integrazioni, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Preso atto che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Tutto ciò premesso,

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal CCN, avendo anche verificato la congruenza dei dati forniti nel piano economico finanziario con gli standard di servizio richiesti dal Comune;

Vista la relazione di veridicità rilasciata dal Direttore Generale del CCN, nonché legale rappresentante dello stesso, in data 02 marzo 2022, e delle verifiche fatte in conformità ai principi di revisione.

Considerato che rispetto al CCN, il Revisore, risulta in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'ordinamento italiano, soggetto terzo;

Acquisiti elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio;

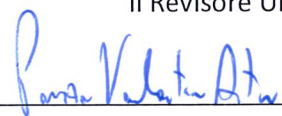
Tenuto conto in ogni caso che nel corso del 2022 avrà luogo la trasformazione del Consorzio dei Comuni dei Navigli in società mista ex art. 17 DLgs 175/2016 e, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra-periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

VALIDA per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, l'allegato piano economico e finanziario predisposto dal CCN attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso;

Esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto ovvero alla adozione del Piano Finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed alla determinazione della tariffa rifiuti di natura corrispettiva (TARI puntuale) ai sensi dell'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 – Anno 2021.

04 marzo 2022

Il Revisore Unico



(Dott. Panza Valentino Arturo)

OGGETTO: ADOZIONE DEL PEF - PIANO FINANZIARIO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI DI NATURA CORRISPETTIVA (TARI PUNTUALE) AI SENSI ART. 1 COMMA 668, LEGGE 147/2013 - ANNO 2022.

PARERI PREVENTIVI
art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

☒ favorevole

☐ contrario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. PEPE PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **20/04/2022**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 20/04/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Pepe Paolo

Il sottoscritto certifica che la suesesa deliberazione, è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'artt. 134 - comma 3 - e dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 20/04/2022 al 05/05/2022.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to